L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 133 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 8 GIUGNO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La grande battaglia di Parigi tocca il culmine dell'asprezza

tra Soissons e Compiègne oltre la linea Weygand

Reparti di assalto tra le folgorate linee della Somme

1000 aerei e 1000 carri armati in lotta nel tumultuoso settore di Compiègne

BERLINO, 7 sera

Dal Gran Quartiere Generale del Fuehrer. Il Comando Supremo comunica:

« Le operazioni dell'esercito e dell'aviazione a sud della Somme e del canale Aisne-Oise continuano secondo il programma e con successo. La linea Weygand è stata sorpassata su tutto il fronte.

« Forze tedesche di aviazione hanno attaccato con successo nella notte del 7 giugno campi di aviazione britannici e sono tornate alle loro basi senza alcuna perdita. Alla difesa costiera della nostra Marina da guerra è riuscito di distruggere un «mas» nemico presso le coste settentrionali della Francia. Le perdite complessive del nemico ammontano nella giornata del sei giugno a 74 apparecchi, di cui 64 in scontri aerei, 10 ad opera dell'artiglieria antiaerea.

« Nove apparecchi tedeschi mancano.

« L'aviazione ha distrutto la centrale della radio norvegese a Ingoy presso Ammeses. Il tenente Gherardo Woight, comandante di una Compagnia del Genio, nell'assalto alla località fortificata di Bergues a sud di Dunkerque, è riuscito nella giornata del due giugno, con coraggiosa e decisa azione, alla testa del suo reparto, a sconfiggere un Battaglione francese e farlo prigioniero ».

A completamento del bollettino odierno del Gran Quartier generale si comunica:

La notte scorsa gruppi di aeroplani tedeschi hanno colpito una serie di aeroporti nella Francia centrale ed orientale. Come sugli aeroporti britannici, anche qui si calcola che sia stato distrutto un grande numero di apparecchi. Nonostante la forte difesa antiaerea il porto di Cherbourg è stato colpito da numerose bombe pesanti. Sul molo e sugli impianti portuali sono state osservate esplosioni ed estesi incendi.

Lotta violentissima intorno a Compiègne

Dall'inviato speciale dell'Agenzia «Stefani», dal Reno, 7 sera:

A Nord, le truppe celeri germaniche hanno obbligato alcuni scaglioni di inglesi a retrocedere nella zona di Abbeville, hanno varcato il fiume Bresle, sono nei dintorni di Treport ed hanno raggiunto Blangy. Truppe francesi, mandate immediatamente in loro aiuto, stanno contrattaccando. A sud della zona dell'Aillette, nonostante l'accanita resistenza francese, che può definirsi furibonda, le truppe celeri germaniche hanno raggiunto la strada Soissons-Compiègne. Weygand ha lanciato due contrattacchi laterali sui fianchi dell'avanzata germanica per contenerla. La battaglia è violentissima.

Più di mille aeroplani e mille carri d'assalto lottano nel semplice tratto fra Compiègne e Soissons, dove il terreno montuoso ed acquitrinoso accentua l'accanimento dei combattimenti che sono sanguinosi ed hanno carattere implacabile.

Nota tedesca *sulle fasi dell'offensiva*

BERLINO, 7 sera

La linea Weygand è stata superata sull'intero fronte. Le operazioni germaniche proseguono con successo e secondo i piani prestabiliti a sud della Somme e del canale Aisne Oise. Ciò significa, osserva una nota ufficiosa che la prima barriera, la più forte e meglio presidiata, non ha potuto resistere all'urto iniziale.

L'ala destra tedesca con un grande attacco frontale ha costretto le divisioni francesi assiepate lungo la Somme a ripiegare lungo il fiume Bresle. L'ala sinistra ha operato a sud di Rethel ottenendo analogo risultato, mentre il grosso delle unità corazzate si apriva un varco in direzione di Rethel e Soissons. In quanto alla tattica di Weygand il commento ufficioso ricorda che la guerriglia anticarro non è una novità. Fu adottato con successo dai tedeschi nel 1917 ed ora con altrettanto successo la si combatte. Non c'è stato nemmeno l'elemento sorpresa. Anzi tutto era previsto. Prova ne sia che contrariamente ad ogni aspettativa la seconda fase dell'offensiva è cominciata all'antica con un martellante fuoco di artiglieria e con successive azioni fulminee di fanteria appoggiate efficacemente da squadriglie di « stukas ».

Il gener[illegible] von Br[illegible] osserva le posizioni francesi oggetto dei nuovi obbiettivi germanici

Offensiva più violenta della battaglia del Nord

PARIGI, 7 sera

I critici militari dei giornali sottolineando l'estrema violenza della battaglia in corso, rilevano che quest'altra formidabile offensiva germanica supera per numero di carri di assalto, di aeroplani e di truppe, nonchè per l'accanimento degli attacchi, l'altra grande battaglia del Nord finita domenica scorsa a Dunkerque. Sul fatto che fin'ora lo sfondamento di un vasto tratto della linea Weygand non è avvenuto, i giornali fondono qualche speranza citando le parole attribuite ieri al generalissimo Weygand dal Presidente del Consiglio Reynaud per il contegno delle truppe francesi e l'andamento della grande battaglia nei due primi giorni.

Il Ministero dell'aria Francese ha pubblicato un comunicato nel quale afferma che l'aviazione d'assalto partecipa attivamente alla battaglia della Somme attaccando le colonne motorizzate in marcia ed i carri d'assalto del nemico. Più di 40 apparecchi tedeschi sarebbero stati abbattuti nella giornata di ieri. 150 tonnellate di esplosivo sarebbero state gettate sulle colonne nemiche e sulle retrovie.

Si comunica poi che il segnale d'allarme è stato dato questa mattina alle 5.10 nella regione parigina. L'allarme è durato fino alle ore 5.15. L'artiglieria antiaerea non è entrata in azione. Si precisa che durante l'allarme delle ultime 24 ore nella regione normanna, sette apparecchi tedeschi sono stati abbattuti. Tre apparecchi tedeschi sono stati abbattuti durante l'allarme dato nel centro della Francia.

Quattro allarmi aerei su l'Inghilterra

LONDRA, 7 sera

Quattro allarmi sono stati dati durante la notte nelle Contee di Norfolk, Nottingham, Durham, Lincoln, York, Hamphire e in tuta la regione lungo la Costa del Sud Est. La difesa contraerea è tata attiva particolarmente nella ontea di Hamphire. L'allarme è urato un'ora. Due apparecchi anno bombardato i dintorni della città di Lincoln. I caccia della A. F. sono stati attivissimi duante l'allarme in tutta la regione ella Manica. Si è udita una forte splosione in lontananza, ma si gnora dove. (*Stef.*).

I Presidente lituano a Mosca

MOSCA, 7 sera

Il Presidente del Consiglio lituano è giunto a Mosca accompagnato da un generale e da alti funionari del Ministero degli Esteri.

Quaranta divisioni germaniche e cinque blindate nella mischia

PARIGI, 7 sera

L'Agenzia «*Havas*» pubblica la nota seguente:

«La notte non ha apportato alcuna modifica alla situazione generale. Essa è stata impiegata dai francesi per rifornire quasi tutti i punti di appoggio, dove stamani la battaglia è ripresa con la stessa violenza e sullo stesso fronte di ieri.

Gli ambienti militari erano soddisfatti stamane dello svolgimento delle operazioni dei due giorni scorsi e specialmente dei risultati ottenuti nella lotta contro i carri armati. Vengono infatti valutati a 400 i carri armati nemici distrutti su un totale di duemila messi in linea.

I carri armati che sono riusciti ad infiltrasi nel dispositivo francese non sono stati seguiti dalla fanteria, chiusa dal fuoco di sbarramento dei punti d'appoggio.

I bombardieri sono stati ripresi stamani con lo stesso accanimento e con la stessa violenza di ieri. La situazione delle Armate francesi impegnate nella battaglia della Manica al corso medio dell'Aisne dopo due giorni di combattimenti può stabilirsi come segue:

Sulla riva sud della Somme i tedeschi sono riusciti ad oltrepassare il corso inferiore di questo fiume. Le truppe alleate sono stabilite sulla Bresle.

Al centro le posizioni sono rimaste nell'insieme immutate davanti ad Amiens, dove i francesi continuano a resistere in prossimità della città e davanti a Peronne, dove i tedeschi hanno impegnato in questo solo settore quasi mille carri armati, ossia gli effettivi di due Divisioni blindate. Questa quantità enorme di ordigni blindati non è tuttavia riuscita a far saltare i punti d'appoggio solidamente ed energicamente difesi.

I carri armati tedeschi non sono riusciti che a realizzare infiltrazioni fra i punti d'appoggio. Queste infiltrazioni non hanno oltrepassato i 12 chilometri ed in nessuna parte la fanteria ha potuto seguire i carri armati nella loro avanzata.

I combattimenti sono stati egualmente ripresi dalla parte dell'ala destra della battaglia fra l'Aisne e l'Ailette. I tedeschi effettuano in questo settore uno sforzo violentissimo.

Si possono valutare a 40 Divisioni di fanteria ed a quattro o cinque Divisioni blindate le forze impegnate nella battaglia dallo Stato Maggiore tedesco, che cerca manifestamente di ottenere a qualsiasi costo uno sfondamento brutale. Questa offensiva può dunque essere paragonata nella sua violenza a quella del 14 maggio sulla Mosa.

Tuttavia vi è una differenza notevole fra le due operazioni, senza parlare poi della resistenza delle truppe francesi, che si sono adattate immediatamente alla nuova tattica anticarro.

La principale differenza è data dal fatto che, contrariamente a quanto è avvenuto sulla Mosa, questa battaglia è sopratutto di carri armati. Questi carri, in numero enorme, vengono spinti in avanti con l'appoggio dell'artiglieria e della fanteria ».

Il bollettino inglese

LONDRA, 7 sera

Il Ministero dell'Aria comunica che altre linee ferroviarie ed importanti nodi stradali sono stati danneggiati. L'aerodromo di Cambrai occupato dal nemico è stato pure bombardato. Incendi sono scoppiati sulla pista e nelle costruzioni circostanti. A Chateau alcuni colpi raggiungevano le strade e le vie ferrate. Più lontano, nel Nord, un treno è stato attaccato. Sei bombe raggiungevano il bersaglio distruggendo quasi certamente la locomotiva ed i primi vagoni. Le regioni di Saint Quintin et Doani sono state sorvolate da altri bombardieri e molte strade importanti sono state bloccale in seguito ai danni provocati dalle bombe. I bombardieri hanno attaccato depositi di carburante nella regione di Amburgo durante alcune ore, provocando grandi incendi. Alla fine dell'attacco una serie di incendi sono scoppiati nei depositi di petrolio della regione. Altri bombardieri hanno attaccato Perole, Kiel e le vie che collegano Wadan, Eschewelle e Rheyat fino al sud di Golden.

L'O. D. G. di Weigand alle truppe combattenti

PARIGI, 7 sera

Il Generalissimo Weygand ha diramato alle truppe il seguente ordine del giorno:

«La battaglia di Francia è cominciata. L'ordine è di difendere le nostre posizioni fino all'estremo. Ufficiali, sottufficiali e soldati dell'esercito francese, che il pensiero della nostra Patria, ferita dall'invasore, vi ispiri l'incrollabile volontà di tenere le vostre posizioni. Gli esempi del nostro glorioso passato dimostrano che sempre la determinazione e il coraggio sono vostra divisa. Aggrappatevi al suolo di Francia! Guardate soltanto innanzi a voi! Nelle retrovie il Comando ha preso tutte le disposizioni per sostenervi. La sorte della nostra Patria, la salvaguardia della sua libertà, l'avvenire dei nostri figli dipendono dalla vostra tenacia. (Stefani)

L'attività dei bombardieri britannici

LONDRA, 7 sera

Il Ministero dell'Aria diffonde un comunicato nel quale dà notizia dell'attività svolta ieri e oggi dai bombardieri medi e pesanti britannnici. Sono state attaccate le linee di comunicazione del nemico sull'immediato retrofronte.

Cinque apparecchi non hanno fatto ritorno alle loro basi. I caccia inglesi hanno abbattuto 15 velivoli avversari. Mancano all'appello 4 caccia britannici.

Le navi mercantili diffidate dall'avvicinarsi alle coste inglesi

LONDRA, 7 sera

L'Ammiragliato comunica che, a partire dall'8 giugno, nessuna nave mercantile potrà avvacinarsi a meno di tre miglia dalle coste e dai porti del Regno Unito, dal tramonto all'alba, eccezione fatta per i convogli britannici scortati.

L'italianità di Malta rivendicata in una cerimonia patriottica a Roma

ROMA, 7 sera

Con due significative, vibranti cerimonie patriottiche è stata rievocata oggi a Roma la data del sette giugno 1919 in cui il popolo maltese insorse contro le autorità imperiali e versò il suo sangue per rivendicare i suoi calpestati diritti culturali e politici, ed è stata celebrata la figura del patriota maltese Fortunato Mizzi fondatore del Partito nazionale di Malta, estremo difensore della italianità spirituale dell'isola. La prima manifestazione si è svolta al palazzo Antici Mattei, ove hanno sede il Comitato d'azione maltese, formato da residenti e profughi maltesi in Italia con a capo il prof. Mallia e il dott. Scicluna, e la Regia Deputazione di Storia di Malta con a capo l'Eccellenza Ercole, presidente, e il prof. Biscottini, vice presidente.

All'ingresso del palazzo è stata scoperta la lapide che ricorda gli eroici caduti della purissima gesta di quel fatidico giugno. Tra le numerose autorità e gerarchie convenute erano il vice Segretario del Partito Mezzasoma, il vicegretario dei G.U.F., il Federale, il Presidente e il vice presidente generale della «Dante Alighieri» e tutti gli esponenti delle associazioni maltesi. Nel cortile del palazzo e nella strada adiacente si è radunata una massa compatta di fascisti universitari. Non appena è stata tolta la bandiera che copriva la targa il vicesegretario del Partito ha proceduto all'appello fascista dei Caduti per la libertà di Malta cui ha fatto eco l'unisono e commosso *Presente!* della massa.

Poi con cerimonia pervasa di profonda commozione, la strada adiacente al palazzo Antici Mattei è stata intitolata col nome dell'eroe Fortunato Mizzi. Quindi si è formata una lunga colonna, che, preceduta dai componenti il Comitato d'azione maltese e dai membri della R. Deputazione della Storia di Malta e da tutte le autorità e gerarchie convenute si è diretta al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione al Pincio. Qui, presso il busto di Fortunato Mizzi, si era assiepata numerosissima folla che ha udito le sue vibranti invocazioni al Duce a quelle dei goliardi che si sono inquadrati di fronte al monumento stesso. Poco dopo sono giunti il Presidente della Reale Accademia d'Italia, il Presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il vicegovernatore di Roma, e altre autorità. Numerosissimi erano anche i maltesi giunti a Roma da ogni parte d'Italia.

Il discorso

Ai piedi del monumento sono deposte grandi corone di alloro. Dopo che il dott. Mezzasoma ha proceduto allo scoprimento del busto, ha parlato il prof. Mallia ex ministro della giustizia del passato governo nazionalista di Malta e presidente del Comitato di azione maltese il quale ha detto:

«Camerati italiani, voi comprendete la profonda mia commozione in questo momento che, senza retorica, posso chiamare storico, se pensate alla grande vicenda di cui, giunto nella piena maturità della vita, il destino mi ha fatto partecipe dopo che per circa venti anni ho combattuto per difendere i diritti italiani della storia, della civiltà, della lingua, della religione della mia isola. Proprio come oggi nel 1919 il popolo di Malta insorgeva contro l'Inghilterra per rivendicare la sua libertà ed in questo ventunesimo anniversario noi siamo qui raccolti per commemorare Fortunato Mizzi, che fu un uomo prescelto dalla Divina Provvidenza per chiamare a raccolta i veri maltesi, per additare loro la perfidia della politica snazionalizzatrice dell'Inghilterra, per organizzare la popolazione in un grande partito nazionale che basava il suo grido politico nella difesa della religione di Roma e della lingua di Dante. Finchè l'Italia fu uno Stato costretto a svolgere una politica internazionale che si limitava alla difesa dei confini in un mare accerchiato, l'Inghilterra più o meno tollerò i diritti tradizionali di Malta, diritti che furono violentemente conculcati da quando, compiuta l'unità morale e guerriera della Nazione italiana, il mondo intese che sul mare di Roma risorgeva l'alba di una nuova volontà imperiale con la quale presto o tardi sarebbe stato necessario fare i conti.

«Fortunato Mizzi consacrò tutto se stesso nella grande battaglia ideale che a Malta intraprese e seppe sistematicamente rifiutare l'offesa di cariche e di impieghi con cui si volle tentarlo.

Dopo aver rinunciato a tutto, dopo aver sofferto la persecuzione e la derisione dei dominatori, morì sulla breccia, figura di eroe, segnacolo di nazionalità, lasciando a noi maltesi come testamento spirituale il comando di lottare fino al sacrificio per l'italianità dell'isola nostra.

« Sull'Europa oggi passa la nuova storia e mentre nell'isola martoriata i patrioti, e primo fra tutti Enrico Mizzi, il figlio animoso e purissimo dell'eroe che commemoriamo, vengono incolonnati verso il carcere e i campi di concentramento, in nome dei maltesi che sono rimasti in Italia e che chiedono oggi di combattere perchè hanno obbedito, creduto e sofferto, abbiamo raccolto ancora la voce e il comando di Fortunato Mizzi, in nome del quale per continuare la nostra battaglia abbiamo lanciato l'appello che oggi suona su tutte le piazze d'Italia.

(*Continua in quarta pagina*)

Alte onorificenze di Franco

MADRID, 7 sera

Il Generalissimo Franco ha conferito al Ministro degli Affari del Reich, Ribbentrop, il Collare del Giogo e delle Frecce, e al Segretario del P. N. F., Ecc. Muti, la Gran Croce dello stesso Ordine.

De Bono al comando del Gruppo Armate Sud

ROMA, 7 sera

Il Maresciallo d'Italia e Ispettore delle Forze Armate delle terre d'oltre mare Emilio De Bono, assume in data 9 corrente il Comando del Gruppo Armate sud. (Stefani).

S. E. De Bono, Quadrumviro della Rivoluzione, nato il 19 marzo 1866 a Cassano d'Adda. Allievo della Scuola militare, sottotenente dei bersaglieri a diciotto anni, partì nel 1887 per l'Africa, fermandovisi per circa un anno.

Tornato in Italia e compiuto brillantemente il corso della Scuola di

De Bono Comandante delle Armate del Sud col Governatore della Libia

Guerra, fu ben presto chiamato a far parte, col grado di capitano, del Corpo di Stato Maggiore.

Promosso nel giugno 1907 maggiore a scelta nel 7.o Bersaglieri, partì nel marzo 1912, col grado di tenente colonnello, per la Tripolitania, prendendo parte alle azioni che portarono alla conquista della colonia mediterranea.

Rientrato in Italia fu addetto al Comando del II Corpo d'Armata. Scoppiata la guerra, Emilio De Bono vi partecipò col grado di colonnello e come comandante del 15.o Bersaglieri, si coprì di gloria sul Carso all'assalto della Trincea delle Frasche.

Promosso nell'agosto del 1916 generale di Brigata per merito di guerra, comandò le Brigate Trapani e Savona; quindi, da comandante di Divisione e successivamente, promosso al grado superiore, il 9.o e il 22.o Corpo di Armata, prodigandosi su tutti i punti del fronte. Tre medaglie d'argento al valore militare attestano dell'eroico contegno del prode ufficiale.

Dopo avere preparato e preso parte come Quadrumviro alla Marcia su Roma, resse la Direzione generale della Pubblica Sicurezza e fu poscia nominato Comandante generale della Milizia. Nel luglio del 1925 assunse il Governo della Tripolitania ove esplicò opera fattiva e realizzatrice nel campo della colonizzazione.

Ritornato in Italia fu nominato nel dicembre 1928 Sottosegretario di Stato alle Colonie; quindi nel settembre del 1929 Ministro dello stesso dicastero. Nel 23 fu nominato senatore; nel luglio del 1933 fu elevato al rango di Comandante designato d'Armata. Nel gennaio 1935 gli venne affidato l'Alto Commissariato dell'Africa Orientale.

Condusse il primo ciclo delle operazioni militari della guerra italo-etiopica con mano sicura. Nel novembre del 1935 il Sovrano gli conferiva su proposta del Duce il grado di Maresciallo d'Italia, per « avere svolto una missione in circostanze estremamente difficili e con risultati che lo additano alla gratitudine della Nazione ».

Nell'autunno del 1939 gli veniva conferita la nomina di Ispettore delle truppe d'Oltremare, cioè di quelle dislocate in Albania, Libia, Isole dell'Egeo in A. O. I.

IL VANGELO

QUARTA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Su la Tua parola...

Mentre intorno a Gesù s'affollava la gente per udir *la parola di Dio*, egli stava presso il lago di Genezaret. E vide due barche ferme alla riva del lago, e i pescatori, smontati, che lavavan le reti. Ora, entrato in una barca ch'era di Simone (Pietro), lo richiese di scostarsi un po' da terra. E, sedutosi, ammaestrava la folla dalla barca.

Quando finì di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo, e calate le vostre reti per la pesca». E Simone in risposta disse: «Maestro, tutta la notte abbiamo faticato e non abbiamo preso niente; pure su la tua parola calerò la rete». E fatto così, presero tanta quantità di pesce, che la rete si rompeva. Allora fecero segno ai compagni dell'altra barca di venire ad aiutarli. E vennero e riempirono tutt'è due le barche; sicchè quasi affondavano. Ciò visto, Simon Pietro si gettò ai ginocchi di Gesù, esclamando: « Signore, scostati da me, che sono un peccatore. Veramente egli e quanti si trovavano con lui, erano nello stupore per la presa dei pesci che avevan fatta. Così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, ch'erano soci di Simone. E Gesù disse a Simone: «Non temere: d'ora innanzi sarai pescatore di uomini». Ed essi, tirate a riva le barche, abbandonarono ogni cosa e lo seguirono.

(S. Luca, V, 1-11)

* * *

La lettura di questo passo evangelico ci richiama al pensiero la immagine del pescatore, con la quale la primitiva arte cristiana — quella delle Catacombe — si piacque di rappresentare il Cristo: egli è il paziente pescatore d'uomini quale doveva essere, dopo di Lui, San Pietro coi suoi colleghi nell'apostolato e, a traverso i tempi, tutti i loro successori.

Del resto, non aveva Gesù paragonato già il Regno dei cieli, quindi la predicazione evangelica, ad una rete gettata in mare, che ha preso ogni sorta di pesci?

Ed è evidentemente a quest'ordine di pensieri che mira l'episodio della pesca miracolosa, scelto dalla Liturgia per questa quarta Domenica, più o meno prossima alla festa di S. Pietro.

* * *

Come con la rete i pesci, così con la parola Pietro e gli altri dopo di lui, a imitazione di Cristo, pescheranno gli uomini. Con la parola, non con la violenza. Con la parola che annunzia, che esorta, che invita; e se attira, lo fa con la forza della Verità, a cui le anime rette si aprono come gli occhi alla luce del sole. O ancora, pescheranno con le attrattive della carità, che parla al sentimento e facilmente guadagna i cuori, a traverso i quali la Verità si fa strada e arriva senza ostacoli alla ragione, da cui ottiene l'assenso.

Con queste arti esercitò Gesù la sua missione redentrice nei giorni della sua vita mortale; e con queste arti essa è continuata sempre, e continua nella sua Chiesa, in mezzo al gran mare del mondo e alle tempeste della vita.

* * *

Nè l'immagine della rete, che sottrae i pesci alle libere vie del mare per chiuderli nelle sue maglie, deve atterrir l'uomo, libera creatura di Dio e giustamente geloso della sua libertà. Colui che qui parla di rete e di pesci, è quegli stesso che ha detto: «Prendete «su di voi il mio giogo... perchè «il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero». E la schiavitù di questa mistica rete è quella che nella sua Lettera ai Romani San Paolo ha chiamato la schiavitù della Giustizia: «Grazie si rendano a Dio — egli scrive — perchè eravate schiavi del peccato, «ma avete di cuore ubbidito a «quella forma di dottrina a cui «siete stati ascritti; e liberati dal «peccato, siete divenuti schiavi «della Giustizia» (c. VI). Il che vuol dire liberi dal male e dalle passioni, liberi di quella libertà di cui Gesù dice in S. Giovanni: «Se rimanete costanti nella mia «parola, siete veramente miei di«scepoli; e conoscerete la Verità, «e la Verità vi farà liberi» (c. VIII).

* * *

Infruttuosa finchè Pietro e i suoi compagni la tentarono da soli nel cuore della notte, la pesca fu facile ed abbondante non appena la loro fede calò le reti in acqua su la parola del Maestro. E' da Lui tutta l'efficienza della predicazione apostolica e della perenne missione della Chiesa. Finchè questa, fedele alla sua consegna, ubbidiente alla voce del suo Capo, forte della Grazia di Lui, ne annunzierà con la sua stessa parola, e non in sapienza d'uomini ma in potenza di Dio, il messaggio liberatore, la sua fatica sarà feconda, qualunque siano le acque del mondo e per quanto avverse appaiano le condizioni dell'ambiente e sterili i tentativi.

Avvalorata dai contrasti e fatta ardita dagli ostacoli, la Fede non cesserà dalla sua pesca e dalle sue nobili prede: chè anzi, quella sarà più abbondante, queste più sicure.

* * *

Aggiungi. Come nel mondo così nell'anima nostra i frutti di codesta fede, prontamente esercitata sulla parola e con la parola di Lui, superano le umane possibilità. L'uomo che ha fede viva e che di questa fede vive in quotidiane esperienze, ha in sè la forza di Dio: nulla nel dovere lo atterrisce, nulla lo trattiene. Incessante attività è la sua vita e rendimento incessante. Dove altri calcola e misura, egli risolve e agisce. Dove altri trema, egli procede sicuro. Dove altri soccombe, egli riporta vittoria. La sua vita è sempre in cammino. Ed è vita lunga, misurata com'è dall'azione più che dal tempo. Ed è lieta, della letizia di chi suda in fertile campo, in terreno che non delude le speranze. Della vita sono essi — questi uomini di fede — i veri, i pieni realizzatori, quelli che tutto valorizzano, perchè tutto operano in Dio e tutto riducono all'unità.

La Sapienza è con loro. E nel mondo — più faccendiero che fattivo — essi hanno la gioia di rendere all'ambiente sempre utile servizio. Se con San Pietro, confuso per tanta pesca, si sentono peccatori e indegni di Colui che così li favorisce, Iddio più si compiace di loro. E si avvera in essi quanto osserva S. Paolo scrivendo ai Corinti: «Le folli cose del mondo «ha scelto Dio per confondere i «sapienti; le impotenti del mondo «per confondere le forti; e le vili «e le spregevoli elesse Iddio e quel«le che non sono, per annientare «quelle che sono».

V. C.

Il rame denunciato
deve essere consegnato

ROMA, 7

Il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra ha emanato un'ordinanza in base alla quale chiunque detiene rame in rottame e manufatti, denunciato a termine del R. D. Legge 13 Dicembre 1939-XVIII n. 1085, deve consegnare all'Ente Distribuzione Rottami tutti i rottami e manufatti stessi, esclusi gli oggetti da cucina in qualità non eccedente i venti chilogrammi.

Resta ferma la disposizione, secondo la quale i detentori e denuncianti di manufatti di rame ne sono costituiti depositari con tutti gli obblighi di legge e non sono permessi, senza previa speciale autorizzazione del Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra la vendita o il trasferimento a terzi dei detti Kg. di oggetti da cucina temporaneamente esclusi col presente decreto dalla raccolta e di tutti gli altri manufatti in rame di qualsiasi categoria.

Sono esclusi dall'obbligo della consegna i rottami e manufatti di rame appartenenti a cittadini stranieri e manufatti di rame in dotazione di edifici destinati al culto cattolico o ad altri culti ammessi nello Stato.

L'Ente distribuzione rottami provvede all'acquisto mediante ditte da esso designate su proposta della Federazione Nazionale Commercianti ferro metalli e macchine. I raccoglitori delle varie ditte saranno muniti di apposita tessera di riconoscimento, nella quale sarà specificamente indicato che essi rappresentano l'ente per la raccolta del rame.

Il prezzo è fissato dal Minister delle Corporazioni ed è il seguente: rottami L. 12 al Kg.; oggetti di cucina L. 20 al Kg. Il prezzo viene dai raccoglitori immediatamente corrisposto e si intende per merce ritirata a domicilio a peso netto cioè con esclusione di manici, bordi, chiodi e quanto altro non sia di rame. I Comuni metteranno a disposizione dell'Ente Distribuzione Rottami e dei suoi rappresentanti e ditte incaricate gli elenchi delle denuncie per consentire di conoscere i nominativi delle persone che devono cedere il rame.

Il primo ferro albanese
giunto in Italia

TIRANA, 7

E' partito da Durazzo, diretto in Italia, un primo carico di 1000 tonnellate di minerale di ferro destinato ad una acciaieria italiana.

La Società Ferralba cui è stato affidato il programma di sfruttamento minerario delle risorse ferrifere albanesi, ha così realizzata il previsto apporto al piano autarchico nazionale del ferro.

Vittime a Amburgo
di una incursione aerea

AMBURGO, 7

Nella notte dal 5 al 6 giugno numerosi apparecchi da bombardamento nemici hanno attaccato Amburgo. E' stato l'attacco meno metodico di tutti quelli finora sferrati dall'aviazione nemica sulla città. Tre morti, 10 feriti gravi e 11 leggeri, tutti tra la popolazione civile sono state le vittime del bombardamento aereo nemico. Tredici case sono state in parte distrutte e in parte gravemente danneggiate. Un apparecchio è stato abbattuto dalle batterie antiaeree sulle rive dell'Elba. Dai suoi rottami è stato estratto un cadavere.

Lutto in famiglia

Il Capo-Ufficio Amministrazione del nostro giornale, sig. Augusto Pezzoli, ha avuto il dolore di perdere ieri a Milano la amata Genitrice, scomparsa più che settantenne, quasi improvvisamente, fra il più profondo dolore dei familiari.

La famiglia del nostro Giornale si associa cristianamente al grave lutto del suo collaboratore amministrativo e invoca, con cristiani suffragi, pace per l'anima della eletta Estinta, e cristiana rassegnazione ai familiari.

L'Ambasciatore inglese
in viaggio per Mosca

ATENE, 7

E' partito in aereo via Sofia diretto a Mosca il nuovo Ambasciatore di Inghilterra nell'Unione Sovietica che attendeva da parecchi giorni il gradimento del Governo sovietico dato soltanto ieri.

Il gradimento sovietico
al nuovo ambasciatore francese

PARIGI, 7

Viene sottolineata questa sera negli ambienti ufficiosi parigini la importanza del gradimento dato dal Governo sovietico per la nomina di Enrico Labonne ad Ambasciatore di Francia a Mosca. Egli era Ambasciatore a Madrid durante la guerra civile di Spagna. Dal 1938 era Residente Generale in Tunisia. La nomina di Labonne avrà per contropartita la designazione di un diplomatico sovietico alla sede di Parigi.

LE RIVISTE

« Vita Cristiana »

Sommario del Marzo-Aprile - Maggio-Giugno 1940:

Pio PP. XII - A perpetua memoria — La Direzione - Decoro della Patria e della Religione.

I. — Card. Elia dalla Costa, Arciv. di Firenze - Patrona Primaria d' Italia — P. A. Puccetti, o. p. - La dottrina della fede in S. Caterina — Prof. A. Levasti Spiritualità cateriniana — P. . D'Urso, o. p. - Caratteri generali della dottrina mistica cateriniana.

II. — Sen. prof. G. Mazzoni - Pio II poeta di S. Caterina — Prof. G. La Pira Ricomporre l'equilibrio della cristianità — Prof. E. Duprè - Sono autentiche le lettere di S. Caterina?

III. — P. G. Coiro, o. p. - S. Caterina e i giovani — P. T. Alfonsi, o. p. La vita di S. Caterina. Commento all'ultimo capo dell'Ecclesiastico — Dott. Aldo Moro, Pres. Gen. della F.U.C.I. - S. Caterina e la vita spirituale del giovane universitario.

IV. — P. G. Coiro, o. p. - Sintesi cronologica della vita della Santa — P. A. Spinello, o. p. - Saggio iconografico cateriniano — P. M. H. Laurent, o. p. - Saggio di bibliografia cateriniana.

I filiali voti dell'Azione Cattolica
per l'onomastico del S. Padre
La benedizione di PIO XII

CITTA' DEL VATICANO, 7

Nella ricorrenza dell'onomastico di S. S. Pio XII, S. E. mons. Evasio Colli, Direttore Generale, esprimeva i voti di tutta l'Azione Cattolica Italiana col seguente telegramma:

« *S. S. Pio XII, Città del Vaticano — Fausta ricorrenza Vostro onomastico intera Famiglia A. C. I., grata paterna Vostra benevolenza, eleva filiali fervidi voti vostra prosperità, prega dal Cuore divino coronare Vostre paterne premure pace cristiana, promette indefettibile fedeltà Vostre direttive implora Apostolica Benedizione — Colli, Direttore Generale* ».

Al filiale omaggio il Santo Padre si è compiaciuto di far rispondere:

« *Ecc.mo Vescovo di Parma — Filiali sensi e voti diletta Famiglia A.C.I. sono giunti particolarmente graditi Sua Santità che, invocando divina assistenza per sempre più fecondo lavoro, invia di cuore dirigenti e ascritti Apostolica Benedizione — Cardinale Maglione* ».

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Augusto Hlond, Arcivescovo di Gnesna e Poznania;

S. E. Mons. De Romanis, Vicario Generale per la Città del Vaticano;

S. E. Mons. Malchiodi, Vicario della Pontificia Amministrazione di Loreto;

il Padre Caterini, Procuratore Generale dei Frati Predicatori Minori;

la Rev. Superiora dell' Istituto Volpicelli di Roma;

S. E. il Sen. Alfredo Frassati e consorte;

il Principe Ruffo di Calabria, Guardia Lombarda;

i Marchesi di S. Martino di S. Germano con i figli.

La morte del gen. Malladra

VERONA, 7 sera

Si è spento ieri, a Verona, il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Malladra, senatore del Regno. Il generale Giuseppe Malladra, nato a Torino il 22 settembre 1863, ha percorso una brillante carriera militare. Incominciò il servizio nel R. Esercito col grado di sottotenente dei bersaglieri nel 1866, e lo ha lasciato soltanto nel 1935, per raggiunti limiti di età, col grado di generale di Corpo di Armata. Prese parte alla campagna d'Africa, partecipando alla battaglia di Adua, alla campagna per la Libia 1911-1912 ed a tutta la grande guerra. Scrittore efficace, ha dato alle stampe notevoli studi tra i quali molto apprezzato quello su «La battaglia di Adua».

Nel 1926 svolse una apprezzata e delicata missione nelle colonie confinanti con l'Etiopia. Faceva parte del Senato del Regno dal 23 marzo 1939.

Il contributo degli sportivi
alla potenza della Patria

ROMA, 7 sera

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«*I Presidenti delle 26 Federazioni nazionali convocati in Roma a rapporto dal Presidente del C.N.I. esprimono a Voi, Duce, l'ardente fede delle innumerevoli schiere di atleti, che attendono in armi presso tutti i reparti di terra, di cielo e di mare il Vostro infallibile comando di lotta e di vittoria; e sono fieri del contributo che lo sport fascista ha dato e darà sempre ai soldati d'Italia, plasmando quell'efficienza fisica, che è l'eterno indistruttibile elemento di ogni potenza bellica passata, presente e futura. — Rino Parenti*».

Gli squadristi della direzione dell'I. N. A.
si arruolano volontari

ROMA, 7 sera

Gli squadristi della Direzione generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sicuri interpreti dello spirito dei camerati lavoratori dell'azienda, dopo di aver chiesto di essere arruolati nei Battaglioni d'assalto, hanno acclamato il seguente indirizzo al Duce del Fascismo:

«*I lavoratori della Direzione Generale dell'I. N. A. consapevoli dei grandi interessi della Patria, attendono da Voi l'ordine di combattere per le immancabili fortune dell'Impero*».

Piroscafi italiani
che sospendono la partenza dai porti dell'America Latina

MONTEVIDEO, 7 sera

Il transatlantico italiano *Principessa Maria* ha sospeso la partenza da questo porto. I funzionari della Società italiana non hanno dato alcuna spiegazione. Altri due piroscafi italiani, il *Fausto* e l'*Adamello*, che ieri sera erano partiti da Buenos Ayres per l'Italia sono venuti in questo porto, benchè lo scalo di Montevideo non fosse previsto.

Nave italiana sotto "esame„
nel porto di Alessandria

CAIRO, 7 sera

Nel momento in cui una nave da carico italiana stava per salpare dal porto di Alessandria, le autorità britanniche hanno ordinato lo sbarco di tutte le balle di cotone che si trovavano a bordo e che vengono ora esaminate dalla polizia. (*Stef.*).

Le norme da osservare
per l'oscuramento parziale

ROMA, 6 sera

Ove le circostanze lo impongano, potrà essere disposto l'oscuramento parziale del Paese al fine della protezione antiaerea. Per l'attuazione di tale forma di oscuramento dovranno essere soppresse tutte le luci non prettamente indispensabili alla vita notturna ed attenuate e schermate quelle che saranno conservate. In modo particolare occorre che sia provveduto nel modo più stretto possibile ad impedire che la luce dell'illuminazione privata trapeli comunque da portoni, porte, finestre, lucernai, trombe di scale, locali di servizio etc., sia verso la strada, sia verso cortili e giardini.

Sono responsabili dell'esecuzione di quanto sopra i capi famiglia, i capi fabbricato, dirigenti di stabilimenti, di negozi, luoghi di ritrovo e simili. Coloro i quali vi trasgredissero sono passibili, a termine di legge, dell'arresto fino a tre mesi e dell'ammenda fino a L. 2000.

Per assicurare la più celere e tempestiva messa in opera dello oscuramento parziale, quando fosse ordinato, le persone di cui sopra dovranno preparare sin d'ora tutto quanto è necessario perchè le luci interne non siano comunque visibili all'esterno anche attraverso piccoli spiragli (striscie di carta scura, coperte, etc.).

Gli esercizi pubblici dovranno similmente preparare doppie porte o altri dispositivi (tende, etc.), avendo però l'avvertenza di evitare che aprendo le porte da locali internamente illuminati si proiettino lame di luce sulla strada.

Si rammenta, poi, che, sempre quando fosse ordinato, le luci esterne dei negozi e degli esercizi pubblici in genere, quelle perpetue dei cimiteri e delle immagini sacre, le insegne luminose pubblicitarie, i globi luminosi dei distributori di benzina, delle bilancie automatiche, dei distributori automatici, degli orologi elettrici, etc. dovranno essere spente.

Nell'eventualità che sia disposto l'oscuramento parziale, i conducenti di ogni genere di veicoli debbono tenere presente che non è consentito l'impiego di fari e fanali a luce bianca. Perchè il provvedimento, che potrebbe anche esser ordinato all'improvviso, possa avere applicazione tempestiva e completa, è necessario che sia provveduto sin d'ora ad oscurare i fari e fanali mediante impiego di appositi dispositivi di schermaggio.

Consigli in proposito saranno dati dai C. P. di P. A. In ogni caso è tassativamente proibito alle automobili di fare uso dei fari abbaglianti anche se adoperati esclusivamente per segnalazioni stradali. Durante l'oscuramento parziale la velocità dei veicoli in genere e di quella motore in specie, dovrà esser molto ridotta. I contravventori delle norme suddette sono passibili a norma di legge dell'arresto fino a mesi tre e dell'ammenda fino a L. 2000.

2500 cannoni da 75
venduti da Washington agli Alleati
Discussioni e giustificazioni al Congresso

NEW YORK, 7 sera

Da quando le riserve auree della Gran Bretagna, della Norvegia, dell'Olanda e del Belgio hanno passato l'Atlantico, l'attività dei fabbricanti di armi degli Stati Uniti e di tutta quella folla di speculaori che si aggirano nella loro orbita, si è moltiplicata in modo da accentuare ancora la tendenza pregiudiziale di gran parte dell'opinione pubblica americana a intensificare le forniture di materiale bellico di ogni sorta agli anglo-francesi, ad onta della legge sulla neutralità. Le fabbriche, poi, valendosi del diritto di commerciare con l'Estero, rivendono questo materiale ai franco-inglesi.

Il Governo giustifica tali vendite, affermando che si tratta di materiale vecchio, che sarà sostituito con quello in costruzione. Nelle caserme e nei depositi degli Stati Uniti esistono oltre due milioni di fucili e circa 5 mila cannoni da 75 utilizzabili e assai efficaci, si afferma, contro i carri armati. Molti giornali non approvano l'atteggiamento di abbandono della legge sulla neutralità assunto dal Governo.

Il generale Marschall, Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, ha chiesto che il Congresso porti gli effettivi dell'Esercito regolare non a 280 mila uomini, come era stato indicato in una prima richiesta, ma a 335 mila e che sia inoltre aumentato il personale dell'Aeronautica. Tale aumento — secondo il generale Marchall — eviterebbe l'impiego della Guardia Nazionale.

I giornali, a proposito della notizia già pubblicata che il Dipartimento della Giustizia ha consentito la vendita di vecchie armi appartenenti all'Esercito americano, affermano che ciò non costituisce una violazione del Diritto internazionale e scrivono che sarà venduto agli alleati del materiale bellico accumulato nei depositi. Saranno immediatamente venduti alla Francia e all'Inghilterra 600 mila fucili e 2500 cannoni da 75, con le relative munizioni.

Cineasta tedesco fucilato
per accusa di spionaggio

PARIGI, 7 sera

Il cineasta tedesco Erler, condannato a morte sotto l'accusa di spionaggio, è stato fucilato all'alba. La giornalista svizzera Carmen Mory, accusata di complicità con l'Erler, è stata graziata dal Presidente della Repubblica.

Re Carol inaugura
l'esposizione celebrativa del decennio del suo Regno

BUCAREST, 7 sera

Re Carol, accompagnato dal Voivoda Michele, ha inaugurato oggi l'Esposizione annuale di Bucarest consacrata quest'anno al decimo anniversario della restaurazione. Erano presenti il Presidente del Consiglio, i membri del Governo, autorità, personalità e numerosi giornalisti. Dopo una funzione religiosa il Sindaco di Bucarest ha porto un caloroso saluto al Sovrano, illustrando lo speciale significato dell'Esposizione di quest'anno che celebra il decennio del regno di Re Carol.

Il Sovrano ha espresso la sua soddisfazione per questa bella manifestazione, ha rilevato che essa costituisce una viva documentazione di quanto ha potuto essere realizzato in questi dieci anni e degli sforzi che sono stati compiuti per il benessere del Paese ed ha concluso dichiarando aperta l'Esposizione.

L'argento di Tien Tsin
Come verrebbe regolata la complessa questione

TOKIO, 7 sera

I giornali annunciano come imminente lo scambio di un *memorandum* sulla controversia dell'argento di Tien Tsin che, secondo quanto essi scrivono, sarebbe risolta nel modo seguente: a) Dall'argento, il cui valore ammonta a 14 milioni di juan, si preleveranno 100 mila sterline per acquistare — tramite un Comitato nippo-cino-anglo-americano — grano canadese per i cinesi. — b) L'argento rimanente sarà suggellato alla presenza dei Consoli nipponico e inglese e conservato nel Consolato inglese di Tien Tsin.

L'*Asahi* specifica che lo scambio dei *memorandum* avverrà, dato che nel frattempo non sorgano altre difficoltà, verso la metà del corrente mese. Rimane inteso che il comando militare giapponese si riserva di giudicare indipendentemente dal *memorandum* circa la questione del mantenimento del blocco. La stampa segnala inoltre come imminente lo scambio dei *memorandum* per la parte dell'argento di Tien Tsin che interessa la Francia.

Il Duca di Windsor dimissionario

LONDRA, 8

La *Reuter* annuncia che il Duca di Windsor ha rassegnato le dimissioni da ufficiale di collegamento fra gli eserciti francese e inglese.

I termini utili per il concorso
della Milizia portuaria di Sabaudia

ROMA, 7 sera

Il 15 Luglio 1940 scadrà il termine utile per la presentazione alla Scuola della Milizia Nazionale Portuaria a Sabaudia, delle domande d'ammissione al Concorso per l'arruolamento di N 108 allievi militi della Milizia Portuaria. Possono parteciparé al Concorso i giovani iscritti al P. N. F. od alla GIL, che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica siano di razza italiana ed abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato gli anni 25. Il titolo di studio richiesto è la licenza elementare (Quinta Classe).

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Fuori servizio

Si tratta di una vera e propria farsa, la quale non ha altri intendimenti all'in fuori di quelli che si limitano a provocare con qualunque mezzo l'ilarità. Abbiamo insistito sul «qualunque mezzo», in quanto traspira da tutto il film una preoccupazione evidente per gli effetti immediati, che induce gli autori alla maggiore indulgenza nella scelta dei mezzi per raggiungere il fine. A parte qualunque considerazione di carattere etico, bisogna pur riconoscere che tutto ciò abbassa irrimediabilmente il tono del film, che, pure, aveva in sè qualche possibilità di maggiori e migliori estrinsecazioni. La interpretazione del protagonista non ha proprio nulla di eccezionale; e là dove raggiunge qualche efficacia comica, svela una pedissequa imitazione — nella quale è forse, complice anche una somiglianza del volto — con il metodo del Fernandel. Tutti gli altri sono piuttosto al di sotto del comune. La fotografia è eccellente; come anche abbastanza vivace il commento musicale.

Il film non è consigliabile; ed è, anzi, da escludersi per i giovani. Soltanto la impostazione smaccatamente farsesca della vicenda e un tentativo di conclusione positiva possono farne tollerare la visione a persone adulte; per quanto sia da deplorarsi ancora una volta il poco rispetto o, quanto meno, la poca comprensione che il cinema, attraverso simili produzioni, dimostra per i delicati e tutt'altro che umoristici rapporti coniugali.

La donna dello scandalo

Si tratta di un film tipicamente americano, sia per il caratteristico ambiente prescelto (giornalisti con il consueto cappello incollato sulla testa e con i consueti piedi poggiati sulla scrivania e con il meno consueto telefono a portata di orecchio), sia per la figura della protagonista (la solita ragazza di ottima famiglia che, a scopo semplicemente turistico, si fa accompagnare di nottetempo in una bisca da uno dei più loschi individui della città, il cui solo volto preoccuperebbe un granatiere), come per lo schema tradizionale sul quale è distesa la vicenduola. Schema, però, che richiede una capacità di sceneggiatura, una stringatezza di regia ed una consumata perizia di interpretazione. Le quali cose sono tutte presenti nel filmetto in esame. Con l'aggiunta di una ottima fotografia e di un buon commento musicale. Ce n'è quanto basta per raggiungere appieno le finalità quasi esclusivamente commerciali che tali produzioni si propongono.

In linea morale c'è da fare qualche riserva circa la eccessiva spigliatezza di iniziative che la giovane protagonista assume. Però, data la correttezza che dimostra il protagonista uomo, e tenendo in considerazione la mentalità e la formazione educativa del paese di origine in cui la pellicola è prodotta e nel quale si svolgono gli episodi narrati, il film può ritenersi ammissibile in sala pubblica per coloro che sono adusi agli spettacoli cinematografici.

FOSFOIODARSIN "SIMONI„

è il ricostituente razionale per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica.

Se non lo trovate dal vostro farmacista richiedetelo presso a S. A. Dr. VIERO & C. - Padova

Rifiutate il prodotto se non è originale cioè mancante della firma G. SIMONI.

(Decr Pref Padova 2083-1)

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

NOVITA'

M. BELTRAME QUATTROCCHI

IL FUOCO HA DA ARDERE

Prefazione di Garrigou Lugrange

Bella edizione in 16, di pagine 326, in carta indiana, Brossura, copertina a colori . . . L. 10
Legato alla Bodoniana „ » 12

Le 5 parti di questo volume di meditazioni sono un commento alle 5 prime invocazioni del «PATER NOSTER» commento che tende a formare una ardente atmosfera intorno alla preghiera divina e varrà a riaccendere in tante anime il fervore, che l'abitudine o la dimenticanza, hanno assopito.

CHE COSA VALE

coltivare razionalmente la terra per ricavarne frutti migliori, senza assicurarsi poi contro i danni della GRANDINE?

Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della Società Cattolica di Assicurazione di Verona o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

MIO FIGLIO LO DO A VOI

perchè riposi, studi, ripari. Così già molti hanno detto al

Pensionato Maschile Sacro Cuore (Bologna Via Odofredo 11 - Tel. 25266)

che anche per i soli mesi estivi accoglie fanciulli e giovani (interni ed esterni) dai 6 ai 18 anni. Li vigila e li prepara alla Scuola, agli esami, alla vita.

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo

Dott. R. TOMMASI - Schio oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26046 - 3-9-34 - Bologna)

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%:
minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile, Gianni Polato - Azeglio N. 44 Bologna.

CASA DI SOGGIORNO al mare Chiavari - (Genova) - per Signore, Signorine, Bambini; direttamente sul mare. L. 20 giornaliere. Direzione Via Boscovich N. 30 Milano.

PRO FAMILIA

CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1
FILIALE ROMA - Via de' Cestari 35-37

Tre novitá di eccezionale interesse

La repubblica dei marmocchi
di IGINO GIORDANI (Lire 15)

Esilaranti gesta familiari di un gruppo di vivacissimi ragazzi, narrate spassosamente dal padre, in un intreccio fantasmagorico di casi, di trovate, di situazioni, sopra le quali l' eco della saggezza paterna risponde serena agli squilli delle risate e ai tonfi delle cadute.

La Canzone della Primavera
di G. BENI (Lire 8,40)

Dall'America all'Italia, è il formarsi singolare, e poi lo sboccio di un bell'amore che trova il suo suggello cristiano dopo svariate peripezie di alta drammaticità.

L'uomo che s'avvicina
Il più bel romanzo di PIERRE L'ERMITE (Lire 10,50)

Ordinazioni ed importi (anche in francobolli) alla
CASA EDITRICE "PRO FAMILIA„
Milano - Via Piatti 1 - c c.p, 3-7999 — Roma - Via de' Cestari 35-37

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

CRONACA DI BOLOGNA

Il Centro di mobilitazione civile e il comando civico dell'U.N.P.A. in piena efficienza

L'Ecc. il Prefetto ha visitato alla Casa del Fascio, gli uffici del Centro di mobilitazione civile e Comando civico dell'U.N.P.A.

Ricevuto dal Segretario Federale e dal Vice Comandante del Centro, il Capo della provincia, dopo essersi reso conto della attrezzatura di tutti i servizi, del loro funzionamento e della loro attività, si è vivamente compiaciuto con tutti i collaboratori per la constatata piena efficenza dei delicati ed importanti organismi.

Guido Manacorda all'Istituto di cultura fascista

Sabato, 8 giugno, alle ore 21.15, nella Sala della Casa del Fascio, il fascista prof. Guido Manacorda parlerà sul tema: « *Agonia delle odierne democrazie* ». Il prof. Manacorda, della R. Università di Firenze, notissimo scrittore e letterato, saprà avvincere l'uditorio trattando un argomento di così appassionante attualità. L'ingresso è libero.

Vibrante rapporto degli insegnanti elementari della X Legio

Nella sala «Rossini» del Liceo Musicale, presenti l'Ecc. il Prefetto, il Federale, il R. Provveditore agli studi e gerarchi della Scuola, sono convenuti a rapporto gli insegnanti elementari di Bologna e provincia. vincia.

Ha aperto l'adunanza il R. Provveditore che con nobili ed eloquenti parole ha tracciato rapidamente gli scopi morali e politici della A.F.S. in questa vigilia storica.

L'Ecc. il Prefetto ha colto l'occasione per porgere il suo cordiale saluto ai maestri riuniti, ricordando l'attività benemerita svolta, in ogni tempo, dai maestri italiani per la formazione delle nuove generazioni.

Si è occupato quindi, di alcuni problemi della scuola alla cui soluzione attende con vigile cura il Regime.

Il Capo della provincia, ha successivamente ricordato, quanto il Paese chiede, nell'attuale momento, ai maestri fascisti sulla cui devozione il Duce sa di poter contare.

Il Fiduciario dell'A. F. S. sezione elementare ha poi fissato il programma di lavoro che intende svolgere sia nel campo dell'assistenza magistrale che in quello della propaganda.

Il Federale ha infine chiuso l'imponente rapporto con elevate parole di incitamento.

L'assemblea, che si è aperta e conchiusa con il saluto al Duce si è sciolta al canto di Giovinezza.

Contravventori alla Protezione antiaerea deferiti all'Autorità giudiziaria

I sottonotati contravventori al bando prefettizio relativo agli ultimi esperimenti di protezione antiaerea sono stati denunziati all'Autorità giudiziaria: Ginasi Poggiolini Ester, Giani Guido fu Enrico, Zaniboni Augusto di Francesco, Salvatori Oreste di Augusto, Comellini Giovanni fu Alberto, Faggiani Raffaele fu Enrico, Simili rag. Alberto fu Augusto, Gherardini avv. Alberto fu Enrico, Bertuzzi eRnato di Cesare, tutti domiciliati a Bologna e Manzini Mario fu Pompeo domiciliato a Rastignano di Pianoro.

Pericoloso gioco di ragazzi
Un bimbo di sedici mesi gravemente ustionato

Alcuni ragazzi si radunavano ieri nel pomeriggio a San Ruffillo nelle vicinanze di un baraccone dove agisce un piccolo circo equestre e, ammucchiata della paglia trovata nei dintorni vi appiccavano fuoco.

Disgraziatamente proprio vicino al cumulo di paglia sostava il bimbo Federico Cerardi di Ernesto di mesi sedici da Modena, figliuolo del proprietario del circo. Il povero piccino non ha fatto in tempo ad allontanarsi, cosicchè la fiammata gli ha incendiato le vesti e, malgrado il pronto intervento di alcune persone che si trovavano nelle vicinanze, il bimbo ha riportato ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori, al petto e alla gola.

Con l'autolettiga dei vigili del fuoco il poverino è stato trasportato all'Ospedale di S. Orsola ed ivi ricoverato. I sanitari lo hanno dichiarato guaribile in venti giorni.

Borseggiato da una donna

Il giovane Augusto Andreini di anni 24 da Abbiategrasso, di passaggio dalla nostra città, si sedeva l'altro ieri su di una panchina del Giardino Minghetti. A un certo momento andava a sedersi vicino a lui una ragazza con la quale scambiava qualche parola.

Lasciato, poi, il giardino e direttosi verso il centro il giovane si accorgeva che il suo portafogli era sparito e, naturalmente, i suoi sospetti si rivolsero verso la sconosciuta ragazza. Tornato al giardino Minghetti, più non la vide e allora si recava senz'altro in Questura a denunciare il furto.

In base ad elementi raccolti, gli agenti di P. S. hanno identificato la borseggiatrice nella persona di Luigia Poli, di anni 24, con domicilio in Sant'Apollonia 23. Tradotta in Questura e sottoposta ad interrogatorio, la Poli, dopo inutili dinieghi ha finito con il confessare la mala azione, dichiarandosi colpevole del furto del portafogli.

Percosso da sconosciuti

Il quarantenne Cesare Brintazzoli di Giovanni, abitante in via Bertalia sorprendeva ieri alcuni individui che erano entrati nel suo campo per raccogliere delle ciliegie. Alle sue rimostranze, gli sconosciuti lo percuotevano producendogli lesioni guaribili in pochi giorni.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 7 — Rendita 3,50% c. 69 — Id. 3,50 f. m. 69,15 — Id. 5% c. 88,60 — Id. 5% f. m. 88,75 — Redimibile 5% f. m. 90,50 — Id. 5% f. m. 90,50 — Id. 3,50 c. 64,90 — Id. 3,50% f. m. 65,05 — Prestito Naz. 1916 5% 99,40 — Venezie 3,50% 90,75 — Id. 941 5% 98,75 — Id. 943 4% 91,50 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 435 — Elfer 4,50% 435 — Iri 4,50% 432 — Iri mare 4,50% 435 — Obbl. Stet. 4% 603 — Credito Edilizio 6% 493 — Pubblica Utilità 6% 492 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395.50 — Bologna 4% conv. 413 — Bologna 5% 438 — Milano 4% conv. 435 — Venezie 4% ord. 402 — Venezie 4% conv. 405 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 700 — Meridionali 940 — Snia Viscosa 398 — Monte Amiata 440 — Montecatini 193 — Fiat 510 — Adriatica El. 189 — Smil. Seserc. El. 650 — Terni 221.

Cambi: Parigi 41,45 — Zurigo 443,75 — Londra 73,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 7 — Rendita 3,50x c. 69 — Id. 3,50% f. m. 69,10 — Id. 5% c. 88,52 — Id. 5% f. m. 88,67 — Redimibile 5% c. 90 — Il. 5% f. m. 90,10 — Id. 3,50 c. 64,75 — Id. 3,50% f. m. 64,85 — Prestito Naz. 1916 5% 99,40 — Venezie 3,50% 90,60 — Buoni Tesoro Novennali 941 5% 98,55 — Id. 943 4% 91,35 — Id. 944 5% 94,40 — Id. 949 5% 96,50 — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 436 — Elfer 4.50% 437 — Iri 4,50% 432 — Iri mare 4,50% 432,50 — Obbl. Stet. 4% 605 — Cogne: 1.a serie 6,50% 406 — Id. 2.a serie 6% 490 — Credito Edilizio 6% 493,50 — Pubblica Utilità 6% 493 — C. Navale 6,50% 407,50 — Un. Milano 4% 78 — Emiliana 6% 496,50 — Forze Idr. 6% 472 — M. Elettr. 6% 495 — Seso 6% 478 — S. E. Telef. 6% 477 — Mediterr. 6% 499,50 — Ferrovie Nord Milano 6 %497 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 442 — Venezie 4% ord. 402 — Venezie 4% conv. 406 — M. Paschi 4% conv. 429 — Roma 4% conv. 411.50 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 690 — Mediterranee 492 — Meridionali 942 — N.G.I. 61,50 — Cantoni 3780 — Linificio Naz. 650 — Lan. Rossi 2690 — Chatillon 82,75 — Snia Viscosa 397,50 — Ilva 200,50 — Metallurgica It. 375 — Monte Amiata 425 — Montecatini 192 — Fiat 508 — Adriatica El. 187 — Edison ord. 320,50 — Edison post 240 — Emil. Eserc. El. 650 — Vizzola 540 — Terni 219,50 — Distillerie It. 190 — Eridania 692 — Laneria L. L. 848 — Fondi Rustici 130 — Beni Stabili 226.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 7 — Rendita 5% cont. 88,80 — Id. Id f. m. 89 — Id. 3½% f. m. 69,50 — Prestito Redimibile 3½% f. m. 62,20 — Id. Id. 5% cont. 90.30 — Id. Id. 5% f. m. 90,50 — Obbligazioni Venezie 3½% 90,70 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,80 — Id. Id. 4% 1943 91,55 — Id. Id. 5% 1944 95 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv 399 — Id. Id. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 460 — La Centrale 1047 — Ferrovie Meridionali 945 — Fondiaria Incendio 574 — Società Immobiliare 640 — S.N.I.A. 399 — Magona Italia 1300 — Ilva 200 — Monte Amiata 450 — Fiat 508 — Montecatini 192 — Valdarno 234½ — Terni 220 — S. A. Biondi 111 Zuccheri Roma 73 — Pignone 196.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 7 — Rendita 5% f. m. 88,60 — Id. 3½% f. m. 69,30 — Prestito Redim. 3½% 66,75 — Id Id. 5% 90.20 — Obbligazioni Venezie 3½% 90,80 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98.40 — Id Id. 4% 1943 91,25 — Id Id. 5% 1944 94 — Premuda 1010 — Gerolimich vecchie 185 — Martinolich 96 — Tripcovich 397 — Anonima Infortuni Milano 1700 — Assicurazioni Generali 707 — Riunione Adriat. prima serie 1635 — Id Id. seconda serie 1620 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 515 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 106.

Ferroviere investito durante una manovra
Un Milite della « Croce Verde » dona il suo sangue

VERONA, 7

L'altra sera, al deposito locomotive di Porta Nuova, presso lo scambio della cabina B, il ferroviere Igino Faccioli di Silvio di 26 anni, da Dossobuono, stava agganciando una colonna di vetture vuote che andava componendosi con una macchina di manovra, quando, essendo malauguratamente inciampato rimaneva investito. Accorsero in suo aiuto alcuni compagni di lavoro, mentre da parte della Milizia ferroviaria veniva provveduto ad avvertire la Croce Verde per un sollecito trasporto all'ospedale; trasporto che fu effettuato dai militi Piazzola e Bonomi subito sul posto con l'autolettiga.

Al Faccioli veniva riscontrata la frattura esposta della tibia e del femore sinistro; un'ampia ferita all'emiaddominale destro ed al cuoio capelluto. Le prime cure le ebbe dal dott. Pieriboni il quale considerata la gravità del caso faceva avvertire il primario prof. Donati.

Verso le 22 l'infortunato veniva trasportato nella sala operatoria dove assistevano anche i medici De Trombetti e Santi; generosamente si offerse per la trasfusione del sangue il milite della Croce Verde Adriano Piazzola che ne donò 140 grammi. Nonostante le più amorevoli cure ieri mattina il Faccioli è deceduto.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11: Programma dedicato al giugno radiofonico — 11,30: Dischi di musica sinfonica — 13,15: Orchestra diretta dal M. Angelini — 16: La camerata dei Balilla — 17: Giornale radio - Estrazione del R. Lotto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO VENEZIA - NAPOLI II - MILANO III TORINO III - FIRENZE III - TRIPOLI

19,35: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,45: Dischi di musica operistica.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

20,30: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 21: Trasmissione dal Teatro della Moda di Torino: « La forza del destino », Musica di Giuseppe Verdi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II -

18: Programma dedicato al giugno radiofonico — 18,30: Quartetto a plettro — 19: Dischi di musica operistica — 19,30: Dopolavoro corale Euridice di Bologna — 20,30: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia.

Celebrazione della festa del Patriarca Bertrando

E' stata celebrata nella Metropolitana la festa del Beato Bertrando. Durante il rito religioso l'Arcivescovo ha ricordato alla memoria del popolo ivi intervenuto la storia del battagliero e santo Patriarca, ucciso nella campagna della Richinvelda il 6 giugno 1350 dalle genti di Spilimbergo, al servizio dei Conti di Gorizia.

Erano presenti tutti i Parroci di Udine e un pubblico devoto e numeroso.

Caratteristica del rito è che i religiosi si portano alla tomba del Beato, chinandosi per toccare il fazzoletto di seta del Patriarca.

Fiori sono stati portati dai ragazzi udinesi sulla tomba della austera e santa figura di questo Beato. Alla fine è stata celebrata una Messa solenne dal Parroco della Metropolitana Mons. dott. D. Benedetti.

Un suono festoso di campane ha chiuso la solenne e devota cerimonia.

Consacrazione di nuovi Sacerdoti

Domenica, nella Metropolitana, si svolgerà solennissimo il rito della consacrazione dei novelli Sacerdoti. Il sacro rito comincerà alle ore 8. Diamo l'elenco dei novelli Sacerdoti: *Burelli Severino*, Madrisio di Fagagna; *Buiatti Gino*, Villanova del Judrio; *Campana Giuseppe*, Rive di Arcano; *Cecatto Giuseppe*, Rivolto; *Cernet Mario*, Montefosca; *Costantini Celeste*, Trasaghis; *Cusina Amedeo*, Treppo Carnico; *Di Fant Ivo*, Madrisio di Fagagna; *Fantoni Giuseppe*, Gemona; *Franzil Giovanni*, Alesso; *Gori Giovanni*, Rivignano; *Grassi Tranquillo*, Pozzuolo; *Isola Francesco*, Montenars; *Misano Marino*, Oleis; *Nimis Giovanni*, Nimis; *Pali Armando*, Dolegnano; *Pascuttini Giovanni Battista*, Forgaria; *Pasini Ilman*, Cividale; *Pellizzo Amedeo*, Faedis; *Rossi Angelo*, Villacaccia; *Sava Giuseppe*, S. Stefano di Buia; *Sebastianis Giona*, Talmassons; *Talvano Marcello*, Cussignacco; *Vale Giorgio*, Gemona.

Stimmatini: *Ballieri Guido; Zanini Giuseppe*.

Ad essi noi già ci inchiniamo, come ai rappresentanti di Cristo. Essi tengono acceso tra gli uomini la fiamma della Fede dela Carità della Speranza. In loro guardiamo il Cristo!

Federazione dei Giovani di A. C.

Gara di cultura 1939-40
Graduatoria

Effettivi: Gagliardetto Diocesano: Sezione «E. Biasoni», Tempio Ossario Udine.

Primo premio: Sezioni di Mussons, Vendoglio.

Secondo premio: Sezioni di Ariis, Bertiolo, Gonars, Treppo Carnico, Valle del Rolale, S. Margherita.

Terzo premio: Sezioni di Castions di Strada, Dignano, Feletto, Porpetto, Rivarotta.

Aspiranti: Gagliardetto Diocesano: Sezione di Pontebba.

Primo premio: Sezioni di Mussons, Rivignano, SS. Redentore, Udine.

Secondo premio: Sezioni di Buttrio, Camino di Codroipo, Coseano, S. Giorgio di Nogaro, S. Lorenzo di Soleschiano, Trivignano, Treppo Carnico, Vendoglio.

Terzo premio: Sezioni di Faedis, Feletto, Fraelacco, Ricarotta, S. Margherita, S. Maria di Solaunicco, Zugliano.

Cara di canto sacro
Graduatoria

Graduatoria: Gagliardetto Diocesano: Associazione di Rivignano.

Primo premio con lode: Associazione di S. Daniele del Friuli.

Primo premio. Assiciozione di Bertiolo, Camino di Codroipo, Gonars, Pontebba, S. Maria di Solaunicco, rotta.

Secondo premio: Associazioni di Buttrio, Cortale, Mussons, S. Giorgio di Nogaro, SS. Redentore Udine, Vendoglio.

Terzo premio: Associazione di Santa Margherita.

Promossi al Liceo Scientifico Marinelli

Maturità scientifica: Bellomo Vittorino, Bernardinis Antonio, Bonafin Fides, Crivellari Giuseppe, De Cillia Antonio, Di Benedetto Giovanni, Ferro Federico, Gobbato Remo, Marchetti Baldo, Mestroni Emilio, Niccoli Vittorino, Pellegrini Pietro, Pozzo Giorgio, Ragno Anna, Sala Luigi, Sgoifo Enzo, Spangaro Mario, Tonello Dorina, Tosolini Roberto, Vallar Giuseppe, Verin Luigi, Violto Franco, Visentin Maria, Conte Lorenzo.

Alla 4.a Liceo: Angeli Olimpo, Bertoli Rinaldo, Biasi Agostino, Bonitti Leonardo, Buiatti Petronilla, Canton Alfonso, Domini Lionello, Faggiani Franco, Freschi Idanna, Macorig Antonio, Petracco Piergiovanni, Picotti Enzo, Romanelli Guido, Sabbadini Luigi, Spizzamiglio Carlo, Tagliaferri Giovanni, Tosolini Carolina, Trombetta Valentino, Vidal Bruna, Viola Francesco.

Alla 3.a Liceo: Coccolo Gianfranco, Cosmi Cosmo, Cuttini Ugo, Da Col Mario, Marson Lucio, Nicoloso Giulio, Pagavino Giorgio, Rinoldi Giovanni, Valle Gino, Zavatti Michele, Guerini Pietro.

Alla 2.a Liceo Scientifico: Barbetti Dino, Biasotti Luciano, Businelli Attilio, Celetto Pietro, Chiavola Graziella Orazia, Conchione Gianpietro, Dalle Molle Vittorino, Delendi Nino, Disegna Giuseppe, Donadoni Giovanni, Facchini Mario, Mattelig Manlio, Pascoli Bruno, Palazzolo Giovanni, Sbuelz Adriano, Somma Franco, Turrini Lola.

PRIMAVERA
Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere
Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Il Federale saluta il 63° Battaglione della CC. NN.

Il Federale avv. Gino ha fatto visita al 63.o Battaglione d'assalto delle CC. NN., che sta per partire per nuova destinazione. Era accompagnato dal Podestà M. d'O. Barnaba e dal Vice Federale Aliciati, E' stato ricevuto dal Console Gua e dal 1.o Sen. Zuliani. Il Gerarca ha passato in rivista lo schieramento dei Militi ed ha loro parlato, suscitando alto entusiasmo.

Il Federale ha ricordato l'ora storica che attraversa l'Italia, e i doveri che le Camicie Nere saranno chiamate ad assolvere per forgiare i nuovi destini della Patria.

Le CC. NN. hanno cantato gli inni della Patria.

La suggestiva cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

Nell'Artigianato
Il credito alle piccole industrie e all'Artigianato

E' stata stipulata una convenzione fra la Confederazione Fascista delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione e la Confederazione Fascista degli Industriali per facilitazioni alla piccola industria e all'Artigianato.

Le aziende piccolo-industriali e artigiane dovranno rivolgersi alla propria Associazione sindacale provinciale la quale, esperiti gli accertamenti del caso, provvederà ad inoltrare la domanda di prestito, accompagnata da apposita dichiarazione, a quell'Istituto bancario della piazza che abbia aderito alla Convenzione, scelto dall'azienda richiedente.

La concessione del credito *sulla sola firma* del richiedente è facoltativa ed a giudizio dell'Istituto di Credito e non costituisce invece un «diritto» delle aziende piccolo-industriali ed artigiane.

I prestiti richiesti debbono essere destinati esclusivamente all'esercizio dell'azienda e le cambiali relative devono essere estinte integralmente alla scadenza entro un termine massimo di quattro o sei mesi.

Il limite massimo di fido è di lire 5000 per ciascuna Azienda; deve essere proporzionato all'Azienda.

Corte d'Assise
Una rapina

Ieri si è aperta la Corte d'Assise col Presidente comm. Toesca. Era presente pure l'avvocato generale comm. Tissi.

Si discuteva la causa contro Menegon Wilkelm di Guerrino di anni 21. Costui a Raveo (Carnia) nel Gennaio scorso rapinò un portafogli ed un orologio a tale Zanier.

Ieri sono stati interrogati l'imputato ed i testimoni.

Oggi il dibatimento continua. Difensore avv. Sartoretti.

In Tribunale

Dreossi Remiglio di anni 29 di Pietro da Udine per furto è stato condannato a mesi otto di reclusione ed a L. 800 di multa.

— Azzolini Luigi di anni 49, da San Daniele per furto è stato assolto per insufficienza di prove.

— Sanson Augusto di anni 60, da Pieris è imputato di sottrazione di oggetti pignorati. E' stato condanato a sei mesi di reclusione ed a 500 lire di multa. La pena è stata condonata.

— Trivellin Pietro di anni 64, da Latisana è imputato di furto. E' stato condannato a mesi due di reclusione e a L. 400 di multa.

— Fasano Angelo di anni 46 da Branco è imputato di falsa testimonianza. E' stato assolto per non avere commesso il fatto.

Stato civile

(6 Giugno 1940)

Nati legittimi: Lunelli Aldo di Mario — Ermacora Ada di Emilio — Travaglini Gian-Paolo di Cesare — De Marco Paola di Angelo — Mella Luciana di Luigi — Pravisano Renzo di Amos — Carlotto Luigi di Alberto — Illegittimi N. 1.

Pubblicazioni: Gottardo Angelo birraio con Antonutti Agostina contadina — Cuminetti Aldo geometra con Pinter Aula civile — Giavedoni Giuseppe civile con Malisani Guerrina maestra.

Matrimoni: Paganacco Bruno falegname con Moretuzzo Irma casalinga — Martelossi Gino fornaio con Stella Maria tessitrice — Lavarone Troiano idraulico con Giusberti Anna Maria bustaia.

Morti: Mitri Bortolo fu Bortolo anni 51 muratore — Maresia Mario fu Luigi anni 34 falegname — Driussi Giovanni fu Gio-Batta anni 64 fabbro.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
7 Giugno 1940-XVIII

NATI	3
MORTI	3
MATRIMONI	1

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Mercato del 6 giugno

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 16 a 18 per q.le; Legna in sorte (bore o stanghe) da 14.50 a 15,30; Erba spagna nuova da 35 a 38; Galline vive da 9,50 a 10; Polli vivi da 12 a 13; Tacchini vivi da 8,50 a 9; Anitre vive da 7,80 a 8,30; Oche vive da 5,70 a 6,20; Conigli vivi da 4 a 4,50; Piccioni vivi l'uno da 2,80 a 3,40; Uova fresche ciascuna da 0,58 a 0,62.

Vacche da L. 380 a 440 per q.le, prezzo per capo da L. 1900 a 2350; Giovenche L. 2750; Cavalli per capo da 900 a 1150; Muli da 700 a 900; maiali da latte da L. 150 a 210 per q.le.

Cinema S. Giorgio

Oggi Sabato e domani Domenica sullo schermo: « all'Est di Giava ». E' un film movimentato, avventuroso, drammatico.

[illegible]

VILLALTA
Attestato di benemerenza al Parroco

S. E. il Ministro dell'Interno ha concesso al nostro amato Parroco un attestato di Pubblica benemerenza. Essa è per una azione coraggiosa da lui compiuta il 18 settembre 1938 in Venezia. Ecco la motivazione:

« Si slanciava in un canale in soccorso di una giovinetta che, caduta in acqua, stava per annegare e, raggiuntala, riusciva a salvarla ».

OVARO
Visita dell'Arcivescovo

Domenica prossima 16 c. m., autorità e popolazione si stringeranno festosi intorno all'amato Pastore della Arcidiocesi che verrà a benedire la nuova parte del Cimitero Parrocchiale con le tombe familiari. S. E. celebrerà la S. Messa con Comunione generale alle ore 7,30; alle 9,30 si inizierà la benedizione del Cimitero cui seguirà la Messa solenne.

Oltre settanta bamhbini riceveranno il Sacramento della Cresima.

Offerte

Per i restauri della chiesa di San Vigilio in Ovaro: da una colletta, lire 420; dalla latteria locale L. 325; dalla Banca del Friuli, Agenzia di Ovaro, L. 100.

PALMANOVA
Movimento demografico

Nel mese di maggio si ebbe il seguente movimento demografico:

Nati n. 7: matrimoni n. 5; morti numero 5.

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli

Alla locale conferenza di S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Raccolte dalle cassette lire 13,35; Associazioni U. C. L. 45; sig. Palumbo Eusebio L. 50; Banca Cattolica del Veneto L. 25.

Prezzi medi del mercato settimanale

Avena al q.le da L. 200 a 220; segala L. 140; fagioli da L. 450 a 480; patate al kg. L. 1,40 a 1,50; erba medica al q.le da L. 26 a 28; fieno da L. 30 a 32; paglia di frumento da 20 a 22; buoi a peso vivi da L. 500 a 530; vacche da L. 330 a 430; manzi da L. 510 a 540, vitelloni da L. 560 a 600; vitelli da latte da L. 660 a 720; suini lattonzoli da L. 180 a 240 l'uno.

PRADAMANO
Ucciso da un fulmine

Una grave sciagura è avvenuta nei pressi di Cerneglons. Durante un temporale alcuni agricoltori avevano cercato riparo sotto un carro di fieno; una scarica elettrica si è abbattuta sul gruppo ed ha ucciso tale Riolo Giovanni di anni 36. Sono rimasti feriti De Michielis Dina, moglie del Riolo e Gassino Jole.

BASILIANO
Contravvenzione

Paulon Graziano e Angelo sono stati posti in contravvenzione per contrabbando di petrolio.

CAVASSO NUOVO
Si frattura le braccia

Cadendo accidentalmente da un carro carico di fieno, il ragazzo Corrado Vanna di Antonio, di anni 8, ha dovuto essere immediatamente trasportato all'Ospedale di Pordenone dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del terzo superiore dell'omero destro e quella del terzo inferiore dell'omero sinistro.

Guarirà in trenta giorni.

SPILIMBERGO
Scuola serale di disegno

La Sezione Serale di disegno professionale ha recentemente chiuso l'anno scolastico licenziando e promuovendo gli alunni che l'hanno frequentata, come dal seguente elenco:

I.o Corso — (promossi al II corso): Bettini Ado, Bizzutto Adelmo (3.o premio), Cancian Giuseppe, Collavino Italo, Colonello Gino, Cominotto Volturno, Di Marco Antonio, Dreon Livio, Fortunaso Romeo (3.o premio), Giacomello Giovanni, Giusti Gino, Gregoris Antonio, Gregoris Enrico, Gridel Vittorio, Lenarduzzi Gino, Liva Domenico, Liva Giovanni, Pittana Luciano, Scabio Giacomo, Schiratti Mario (1.o premio), Sovran Bruno, Tambosso Enzo, Tambosso Severino, Toneatti Luigi, Toninato Lino, Turcidano Pietro (2.o premio), Zavagno Bruno.

II.o Corso — (promossi al III.o corso): Basso Giovanni, Blatnig Mario, De Paoli Albano (1.o premio), Feltrin Giovanni,, Filipuzzi Gelindo, Guerra Aldo, Mirolo Sergio (2.o premio), Pascuttini Enrico, Pessotto Antonio, (2.o premio), Praceck Vladimiro, Serafini Ferruccio, Toppan Franco.

III.o Corso (licenziati): Berlese Provino (1.o premio), Gorgazzin Luciano (1.o premio). Molinaro Ennio (1.o premio), Salmaso Gino, Teia Franco, Zanin Primo (2.o premio).

—I.o Corso Perfezionamento: Bortuzzo Primo (3.o premio, Bortuzzo Vittorio (2.o premio), Del Belo Dino (1.o premio, Odorico Americo, Zanet Alfredo, Zanet Ferruccio, Zanier Pietro (1.o premio), Zuliani Luigi (2.o premio).

2.o Corso Perfezionamento: Danella Primo.

Arte musiva

Abbiamo ammirato nei giorni scorsi un bellissimo lavoro in mosaico eseguito dalla nostra Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo». Si tratta d'una fedele riproduzione della Madonna del Tiepolo — pregevolissima tela che si trova nella Chiesa della Purità ad Udine.

Anche in quest'ora di perfetta e fine lavorazione, lalocale Scuola ha dato nuova prova della propria preparazione tecnico-artistica tale da appagare le esigenze più delicate.

Il quadro, che è stato esposto domenica scorsa alla Mostra della Tecnica in Udine, decorerà il monumento funebre della Famiglia di S. E. Spezzotti nel Cimitero di Udine.

Chiusura del mese di maggio

Una vera folla ha partecipato alla funzioncina ed alla processione di chiusura del bel mese di Maggio. Il corteo ha percorso solo la piazza del Duomo, ma è ugualmente riuscito suggestivo per la divozione dei partecipanti, per le numerosissime fiaccole da essi portate e per i sacri canti liturgici eseguiti. Monsignor Arciprete pronunciò commosse parole di circostanza.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il concerto della Camerata Musicale al Dopolavoro Aziendale del « Veneziano »

Nel salone del Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano, in rione di Torre, gremito di organizzati e presenti anche i dirigenti, l'orchestra della Camerata musicale pordenonese, diretta dal Prof. Giuseppe Scaramelli, ha tenuto ieri sera, il preannunciato concerto. Dopo aver preluso con la suggestiva Marcia militare dello Schubert, l'affiatato complesso ha fatto gustare la « Soite siciliana » del Marinuzzi (Canzone dell'Emigrante), una indovinata fantasia della pucciniana « Madama Butterfly », ed una composizione del Savino: « Pattuglia gaia ». Nella seconda parte, iniziatasi con un valzel lento « Carezza viennese » dello stesso Savino, hanno risuonato le note festose e drammatiche della « Cavalleria rusticana » (fantasia) del Mascagni, ed infine il concerto si è concluso con la geniale sinfonia rossiniana del « Tancredi ». Il pubblico che aveva espresso la sua viva soddisfazione per queste dilettevoli e sane manifestazioni colturali, sottolineando con ovazioni la conclusione di ogni pezzo, ha entusiasticamente applaudito i valorosi orchestrali ed il loro direttore alla fine.

Scultore pordenonese che a Roma salva una bambina dalle ruote di un treno

Dai giornali della Capitale, apprendiamo la notizia di un coraggioso gesto compiuto dallo scultore pordenonese prof. Ado Furlan, che trovasi attualmente a Roma, unitamente all'ing. Bordiga di quella città. Passando nei pressi della linea ferroviaria che lambisce la cinta della Città Giardino, i due scorgevano una bambina di cinque anni, appartenente ad una famiglia abitante in una delle linde casette di quel settore, la quale spinta da quel naturale fascino che esercita il treno su tutti i piccoli della sua età, aveva raggiunto i binari, e s'era accovacciata in mezzo ad essi per attendere il passaggio di un veloce convoglio. Questo sopraggiunse rappresentato da una più che velocissima Littorina, quando la provvidenza dispose che il prof. Furlan ed il suo compagno passassero di là. I due intuito il pericolo, furono di un balzo sui binari ed afferrata la piccola precipitarono con essa lungo la scarpata, mentre in quello stesso istante la Littorina, il cui guidatore accortosi della scena, aveva posto mano ai freni, data l'ormai breve distanza, passava rapida sul posto, per sostare soltanto parecchie decine di metri dopo. Ci congratuliamo con il prof. Furlan che con l'ing. Bordiga, ha così generosamente condiviso il grave rischio, per compiere una nobile azione.

Denuncia e raccolta delle cancellate metalliche

Il Commissario Prefettizio avverte:

1) Entro il 31 dicembre p. v. tutte le cancellate di ferro o di altro metallo, aventi funzione di separazione o di isolamento di immobili, esclusi i cancelli d'entrata, debbono essere rimosse e cedute all'Ente distribuzione rottami per le fabbricazioni di guerra;

2) la rimozione deve avvenire a cura e spese dei proprietari; in caso di inadempienza, si sostuirà l'Ente predetto con rivalsa a carico dei proprietari stessi;

3) entro il 22 giugno corr., i proprietari di cancellate sono tenuti a presentare al Comune sugli appositi moduli da ritirare presso l'Ufficio Municipale, la prescritta denuncia in carta semplice che dovrà essere compilata esattamente e con la maggiore chiarezza.

Con le denuncie i proprietari sono costituiti depositari dei materiali denunciati;

4) per le cancellate di notevole pregio artistico o storico, o che abbiano carattere monumentale, i proprietari, fermo l'obbligo della denuncia, possono rivolgere istanza documentata al Prefetto entro il 2 corrente per ottenere l'eventuale esclusione dall'obbligo di rimozione;

5) il prezzo che sarà corrisposto ai proprietari dall' Ente distribuzione rottami, verrà fissato dal Ministero delle Corporazioni;

6) i progetti di manufatti che i proprietari ritenessero di sostituire alle cancellate rimosse prospicienti le pubbliche vie, dovranno essere preventivamente sottoposti al Comune per l'approvazione.

La sostituzione potrà anche essere imposta dalla Autorità Municipale con le modalità di legge, qualora sia richiesta da esigenze di pubblico ornato;

7) per omessa, o incompleta o tardiva denuncia delle cancellate, sono applicabili l'arresto da sei mesi a tre anni e l'ammenda non inferiore a duemila lire.

Ammasso bozzoli 1940

L'Essicatoio Coop. Bozzoli di Pordenone avverte tutti gli agricoltori interessati che i Centri di ammasso da esso dipendenti non riceveranno assolutamente le partite di bozzoli senza la presentazione della bolletta di prenotazione del seme bachi, a suo tempo rilasciata.

Ricorda inoltre l'obbligo di preannunciare la consegna del prodotto al rispettivo Centro di ammasso, almeno tre giorni prima.

Movimento demografico

Movimento demografico di Pordenone dal 31 maggio al 6 giugno corrente: nati maschi 4; femmine 3; totale 7; matrimoni 5; morti 3 dei quali due appartenenti ad altri comuni.

Nel decorso mese di maggio si sono avuti: nati vivi 41, nati morti 1 morti 26; matrimoni 19.

DALLA DIOCESI
CASARSA
La morte di due Missionari

In meno di otto giorni, è giunta la notizia della morte di due dei nostri Missionari. Uno è don Ferruccio Colussi, giovane sacerdote di trentadue anni. Il decesso è stato annunciato con un telegramma da Krishuagar alla Casa Madre di Torino che poi ne diede partecipazione alla famiglia. A suo tempo daremo notizie più particolareggiate della sua vita e della sua santa morte.

L'altro è don Agostino Colussi, di 71 anni, spirato il 27 maggio. Per ora diciamo che è stato il pioniere della numerosa schiera di casarsesi che poi l'hanno seguito tra i salesiani. Pio, dotto, illuminato e prudente, quantunque in terra straniera, egli è morto largamente rimpianto da ogni classe e ceto di cittadini non solo a Polares da Ragoa, modesta cittadina del Portogallo, ma nella stessa Lisbona dove per tanti anni era stato direttore di una grande scuola d'arti e mestieri e dove rimaso capo e direttore dell'esigua schiera dei figli di don Bosco, nel triste periodo della rivoluzione portoghese.

La salma fu trasportata a Lisbona per essere sepolta in quel cimitero monumentale in una tomba concessa da un ricco benefattore. Le voci che più si facevano sentire intorno al suo feretro, erano: «è morto un santo, un apostolo» e moltissimi piangevano. Tutti i giornali della Capitale portoghese hanno scritto di lui con ampie lodi in lunghe necrologie.

Sia gloria a Dio per questi suoi servi, benemeriti apostoli di fede e di civiltà agli spiriti eletti dei quali auspichiamo l'affrettarsi della gloria eterna.

I figli VITTORIA, AUGUSTO, VITTORIO, ROMOLO e AMEDEO, le Nuore, i Nipoti e i Parenti tutti hanno il dolore di annunciare la serena improvvisa scomparsa della loro amata

Adele Sandri Ved. Pezzoli

di anni 72 avvenuta cristianamente nella serata di giovedì 6.

UNA PRECE

I funerali muoveranno dall'abitazione dell'Estinta in Via Vanvitelli 45 per la Parrocchiale e indi al Monumentale alle ore 8 di stamane.

Milano, 8 Giugno 1940-XVIII.

La vedova AGNESE MASETTI, i figli GIOVANNI, FAUSTO, LUIGI, le sorelle GEMMA e PIA, la cognata Contessa FRANCESCA MASETTI LEOPARDI, le cognate ed i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, addolorati, annunciano la improvvisa morte del

Maestro Dott.

Adolfo Gandino

avvenuta all'alba del 7 Giugno.

I funerali avranno luogo sabato mattina 8 corrente partendo alle ore 10 dall'abitazione di Via Castiglione N. 121 per la Chiesa di S. Maria della Misericordia.

Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite.

Bologna 7 Giugno 1940-XVIII.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA" Via Altabella. 8
Telef. 22-730 - Bologna

Sabato 8 Giugno 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 133

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Massiccia pressione tedesca e furibonda resistenza francese

Soissons occupata?

ROMA, 7 sera

La *Tribuna* ha dal suo corrispondente di guerra:

« *Penetrati di forza nello schieramento nemico i tedeschi hanno raggiunto Soissons aggirandola dal nord e dall'ovest e procedendo immediatamente verso il fiume Aisne. L'azione germanica ha avuto in questo settore caratteri di irruenza sì che i francesi preoccupati dalla possibilità di rimanere intrappolati non hanno trovato neppure il tempo di fare saltare i ponti sull'Aisne. In tal modo le colonne corazzate tedesche hanno potuto varcare agevolmente il fiume tanto all'oriente come all'occidente di Soissons, irradiandosi sulla strada che porta a Compiegne ed inoltrandosi su quella che discende verso Parigi.*

« *In un primo momento Soissons non è stata materialmente occupata essendo più urgente inseguire il nemico in fuga ma nella mattinata le colonne di rincalzo sono entrate nella cittadina malgrado qualche resistenza intessuta da elementi di retroguardia. Nel momento in cui giungono queste informazioni si apprende che la lotta divampa furibonda fra Soissons e Compiegne. I francesi hanno sferrato due forti contrattacchi con unità fatte affluire dalle retrovie. Si soggiunge per altro che l'iniziativa francese starebbe rapidamente diminuendo di intensità e che le punte delle colonne corazzate si trovano in un punto lontano soltanto 75 km. dalla capitale francese. Come si è detto, su questo settore di fronte che possiamo definire Soissons-Abbeville, i francesi oppongono una fiera resistenza. Essi sanno ora perfettamente che la pressione che grava sulla capitale e sugli altri centri presi come obiettivi delle direttrici di marcia germaniche può da minacciosa diventare impossibile ad arginarsi*».

Impressioni francesi dell'ultima ora

PARIGI, 7 sera

In una breve nota di carattere militare l'Havas annuncia che la cosiddetta battaglia di Francia è continuata duramente per tutta la giornata. La pressione tedesca sarebbe stata contenuta ovunque ed in particolar modo sull'Aisne. Numerosi carri germanici sarebbero stati distrutti.

Viene pure comunicato che durante la mattinata ed all'inizio del pomeriggio i caccia francesi avrebbero abbattuto 21 apparecchi tedeschi.

La stampa inglese pende verso il pessimismo

I significati estensivi del rimpasto di Reynaud

LONDRA, 7 sera

E' così irruente, scrive il critico militare del *Times*, l'offensiva germanica nella bassa Somme, che i francesi sono costretti a ripiegare; e data la facilità di colpire con violenza terrorizzante di cui hanno dato prova nella battaglia delle Fiandre, è probabile che le operazioni in corso siano soltanto preliminari o sussidiarie e che l'urto più potente stia per avventarsi sul punto dove la linea Maginot si congiunge col nuovo fronte di combattimento. Anche il *News Chronicle* rileva le enormi difficoltà che fronteggiano gli eserciti francesi che non ebbero il tempo di riaversi dopo la disastrosa battaglia dei porti della Manica e che non possono più contare sui rinforzi britannici, tranne quelli dell'aviazione. Nel complesso i giornali inglesi tendono al pessimismo con lo scopo di trarre argomento dalla prevenuta flessione della linea Weygand per sostenere che «subito dopo verrà la nostra volta» e per lucidare i produttori di materiale bellico a fare uno sforzo supremo per affrettare il riarmo e il riequipaggiamento del corpo di spedizione britannico destinato oramai alla difesa territoriale.

Nell'articolo di fondo il *Times* esprime la fiducia che la Francia mostrerà questa volta quelle stesse virtù di resistenza di cui diede prova durante la guerra mondiale ed aggiunge «che vi siano vittime nel campo politico è inevitabile come sui campi di battaglia ma, al di sopra delle considerazioni di carattere personale, quel che importa è che le grandi democrazie di Francia e di Gran Bretagna mostrino di sapere avanzare insieme da buoni camerati che sono sicuri ciascuno dell'appoggio dell'altro».

Quanto al rimpasto del ministero francese, il *Times* sostiene che «Daladier è stato il principale colpevole dei dolorosi errori che hanno impedita l'effettiva difesa del territorio francese ed aggiunge che «come Ministro degli Esteri, Daladier non sembrava l'uomo adatto».

Il *News Chronicle* si domanda se il rimpasto non preannunci uno spostamento delle direttive diplomatiche della Francia e contempla persino e apertamente la possibilità che la Francia finisca con l'aderire ad una pace separata colla Germania. Secondo il giornale questa sarebbe un'ipotesi da escludere data la lealtà, lo spirito combattivo ecc. del popolo francese, ma molto dipenderà dall'atteggiamento dell'Italia».

Intanto si asserisce da tutte le parti che la Gran Brettagna si sta trasformando in un gigantesco arsenale» e che il Governo procede intanto alla mobilitazione integrale della Nazione».

Si annuncia che da oggi il pane non potrà essere infornato che ogni due giorni.

Aerei stranieri sul cielo svedese

STOCCOLMA, 7 sera

Un gruppo di aeroplani di nazionalità straniera ha sorvolato la costa sud occidentale della Svezia. L'artiglieria antiaerea ha aperto il fuoco e colpito un apparecchio che è precipitato in fiamme in un bosco provocando un vasto incendio.

Non è stata ancora identificata la nazionalità dell'aeroplano.

Oggi Lebrun presiederà un Consiglio dei Ministri

PARIGI, 7 sera

Viene annunciata per domani una riunione del Consiglio dei Ministri che si terrà all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Lebrun.

Secondo *Paris-Soir* la situazione al fronte, pur senza essere critica, si presenta molto delicata sopra tutto al centro ove il nemico si avvicina ormai a Soissons.

Gli ambienti autorizzati francesi smentiscono formalmente la notizia secondo la quale la Francia intenderebbe trasferire sotto la sovranità degli Stati Uniti la propria concessione di Sciangai.

La manifestazione romana per Malta

(*seguito della prima pagina*)

« Maltesi d'Italia! Italiani di Malta! Voi ricordate che quando il britanno Alessandro Ball, camuffato da ufficiale borbonico, sbarcò nella nostra isola, in nome del re di Napoli, nostro sovrano, per proteggerla dalla tracotanza francese, contro cui eravamo insorti, noi gli affidammo volontariamente il nostro destino. Noi credemmo allora di stipulare con l'Inghilterra, che non ci ha mai conquistato, un libero patto basato sull'onestà, sulla fede, sul diritto. Ma fummo traditi.

« E una ventata di distruzione per oltre un secolo si è abbattuta sistematicamente sulla nostra storia, sulla nostra lingua, sui nostri costumi, sulla santa nostra Religione. L'isola, che è fiore del mare d'Italia, fu ridotta a caserma e a fortilizio di un impero straniero. Dopo la rivoluzione del 1919 che bagnò le strade di Malta del sangue dei nostri eroi, sembrò che la libertà tornasse ad arridere nei nostri cuori. Ma fu anche questa una perfida menzogna. Passa ora sull'Europa, vendicatrice la nuova storia. Noi i poveri, i diseredati di ieri, piccola famiglia italiana, sperduta nel mare di Roma, alla grande Madre rivolgiamo l'appello perchè sia sollecito il suo ritorno. E, come al tempo delle nostre battaglie gloriose leviamo alte le insegne della nostra fede al Duce, perchè l'attesa sia breve. — *Viva Malta italiana! Viva la nostra Italia!*

« E attorno a questo monumento che presto sarà sostituito da un'altra copia scolpita sul marmo di un frammento romano, nel cuore di questa Roma che fu sempre la nostra capitale morale, noi sentiamo che la nostra battaglia sarà coronata dalla vittoria».

Una adesione

Quindi il presidente della R. Deputazione di storia di Malta, accademico d'Italia Ercole, ha pronunciato un breve e vibrante discorso. Dopo aver portata l'adesione fervidissima e augurale, a questa solenne glorificazione in Roma di colui che gli italiani di Malta salutarono, « padre della Patria » della R. Deputazione della storia di Malta, sorta sei anni or sono per felice iniziativa degli amici del *Giornale di politica e letteratura*, l'oratore ha così concluso:

« La R. Deputazione di storia di Malta ha oggi l'orgoglio di avere, durante questi anni di duro e silenzioso lavoro, riunito nel nome di questa fede, intorno a sè quanti sono, in Italia e fuori d'Italia, amici di Malta italiana, delle sue glorie di ieri, del suo martirio e della sua certezza di oggi e di domani. I quali mentre sentono approssimarsi la grande ora, di cui essi avrebbero nei segreti moti dell'animo appena osato sognar vicino l'avvento, ringraziano — pensando con fraterna solidarietà di sentimento agli amici che da Malta li attendono — Iddio di aver concesso così luminoso compenso alla loro oscura fatica ».

Dopo che l'ottantacinquenne ex presidente onorario della disciolta sezione maltese della « Dante » avvocato Colocci Vespocci ha pronunciato infiammate parole, il Vice Segretario del Partito ha esalato il profondo significato delle odierne celebrazioni. Dopo avere accennato alla coincidenza della Rivoluzione maltese, giugno 1919, con la costituzione dei Fasci di combattimento, ha affermato che Malta non è una semplice rivendicazione territoriale, ma costituisce un sacrosanto diritto che l'Italia deve affermare nel mare che fu e sarà il mare di Roma.

I vari discorsi sono stati accolti da vivissimi applausi e prolungate ovazioni al Duce e da reiterate grida di « Malta all'Italia », grida ripetute più ardentemente da tutta la moltitudine quando la cerimonia ha avuto termine.

A Dunkerque è rimasta in piedi la statua di Jean Bart nella attitudine di difendere la città

IL GIRO D'ITALIA

Servadei vittorioso in volata a Trento

Una tappa scialba - Nemmeno i passi delle Palade e della Mendola riescono a procurare una selezione - Il IV Gran Premio della Montagna a Gino Bartali - Un doloroso incidente a Zuccotti

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

TRENTO, 7 giugno

Molto proficuo stamane il solito giro per gli alberghi ospitanti i corridori; a Casa Bianchi ci annunciano ufficialmente infatti il ritiro di Bizzi e di Bergamaschi; il primo cui dolgono le ferite al ginocchio ma ancora più i due minuti perduti ieri l'altro non ha saputo reagire a una delle sue famose crisi: l'orario chiesto ieri al comm. Zambrini aveva ragion d'essere; il secondo, gregario superiore ad ogni elogio e vero capitano praticamente della squadra è in letto con un febbrone da cavallo. Anche Didier causa una forte febbre non può prendere il via.

Papà Pavesi ci confida che ieri è andato a perlustrare il percorso e definisce come facile le due salite di oggi; il cellulare di Gloria precederà i corridori poichè si teme che in salita non riesca a cavarsela e li seguirà, almeno si spera, da Bolzano in poi; Cosicchè il sig. Locatelli ospita sulla sua vettura Pin il popolare massaggiatore dei garibaldini il quale continuerà a rintronarmi le orecchie con i suoi incitamenti per tutta la durata della tappa costringendomi a turarmi le orecchie con del cotone di cui molto opportunamente si era fornito Campagnola. Alla partenza sono tutti allegri i diavoli rossi di Gerbi e vediamo Zuccotti con la sua grossa testa appoggiata su due robuste spalle da ragazzo sano che scherza con Torchio; ma ci confida anche Zuccotti che da qualche giorno è affetto da una noiosa foruncolosi tanto che voleva ritirarsi a Pieve di Cadore: « ma già che si è in ballo balliamo e ormai tirerò avanti ancora». Non sono passati 30 km. che nella discesa su Bolzano Zuccotti andrà a sbattere contro un muricciuolo ferendosi molto gravemente: le ultime informazioni dicono che vi è la frattura delle ossa della spalla e probabile commozione cerebrale. Più fortunato è invece Simonini, lui pure travolto nella caduta, che se la cava con poche escoriazioni e può ben presto riprendere. A un passaggio a livello chiuso a Ponte Gardena passa un folto gruppo seguito a 4 minuti da Simonini e Doccini mentre ancora più distaccati è Saponetti che si lamenta per dolori viscerali e ben presto salirà su una macchina del seguito ritirandosi dalla corsa; il fanale di coda passa perciò in eredità a Scappini Gino che cercherà di tenerselo ben caro poichè anche essere ultimo è un modo per farsi conoscere. Servadei fora e in ritardo si trovano per incidenti vari anche Albani e Torchio. In testa al gruppo è Ronconi che guida regolando la velocità come gli ordini di squadra vogliono.

Siamo a Vilpiano (Km. 45.500) alle 12.23; passiamo di rustico ponte di legno sull'Adige e poco dopo Lana iniziamo la salita che porta al Passo delle Palade ove è posto il settimo traguardo per il Gran Premio della Montagna.

Bartali primo sul passo delle Palade

Sui colli rosseggiano gli alberi carichi di ciliegie mentre mele e pere già si distinguono fra il verde delle foglie. Comincia la naturale selezione; sorpassiamo Servadei che ha nuovamente bucato poi nello spazio di un chilometro Magni Giuseppe, Pozzato, Albani, Chiappini, Facchin, Leoni, Doccini, Spadolini, Scappini, Landi, Patti, Vegetti, Mazzarello, Monari, Brotto, Rimoldi, Simonini, Stretti, Del Cancia, Amadori, Introzzi, Valetti, Rogora e De Benedetti. Poco più avanti è un gruppetto di venti uomini comprendente i migliori; ma questo plotoncino ben presto vede divenire sempre più esigue le sue file tanto che a due chilometri dalla fine della salita sono rimasti insieme soltanto Bartali, Vicini, Coppi, Mollo, Cottur, Cecchi, Canavesi, Magni Secondo, De Stefanis e Montini, che oggi va molto bene. Poco dopo si aggiungono anche Benente e Crippa mentre Canavesi e Volpi perdono contatto. Allo striscione indicante l'ultimo chilometro Bartali scatta e lascia indietro tutti andandosi a conquistare la quarta vittoria consecutiva del traguardo del Gran Premio della Montagna. Ora il fiorentino è pari a Coppi nella classifica generale delle scalate, ma lo batte come numero di vittorie. Per secondo transita Mollo seguito a pochi metri da Vicini, Volpi, Cottur e tutti gli altri del gruppo di testa. Alla fine della discesa un tunnel presenta sul fondo un magnifico scenario velato dalla grigia polvere e che ha in primo piano un altissimo pino e dietro come sfondo verdi monti a sinistra e brulle rocce a destra. L'andatura è molto lenta cosicchè parecchi ritardatari possono ricongiungersi e tra questi sono Generati, Valetti e Diggelmann. Vediamo Bartali, Crippa e Vignoli che da buoni amici si scambiano le loro bottigliette, ognuno vuol sentire un po' di quello che ha portato con sè l'altro. Poco oltre una invitante fontana chiama al riposo e lo godiamo alla fresca acqua spruzzata sul polveroso volto; e potete star certi che i nostri ciclo-turisti non si fanno ripetere due volte l'invito e appena risaliti in sella proseguono senza ardore e senza nessuna volontà di battaglia, la loro pigra fatica. Leoni che insieme allo sfortunato Servadei era indietro di oltre 10 minuti può così recuperare molto dello svantaggio tanto che a Bronzolo (chilometri 121) questo risulta di appena 3'45". Ad Egna dove giungiamo alle 15.42 tutti sono nuovamente nel gruppo che è ora formato dalla totalità dei gareggianti. Mi dimenticavo di dirvi che la Mendola salita quasi ipotetica non aveva servito a nulla. Sotto il ghigno di combattimento delle diroccate mura di un castello che par di cartapesta passano gli indifferenti atleti scambiandosi gentilezze e scherzi, escogitando piani per la prossima volta, facendo proposte e ricevendone. Sul viale di arrivo in una volata un po' confusa, Servadei batte di una gomma Leoni che è seguito nell'ordine da Mara, Rimoldi, e Bartali. Qualche cazzotto fra le vittime di una caduta a 3" dal traguardo e poi tutti allegri a lavorare subito poichè stasera siamo ospiti della gentilissima Azienda Autonoma per il Turismo di Trento e non vogliamo giungere in ritardo.

Ecco l'ordine di arrivo della 18.a Tappa:

1. *Servadei Glauco* alle ore 16.50'28" impiegando ore 5.48'28" a percorrere la tappa Ortisei-Trento di Km. 186 alla media oraria di Km. 32.022
2. Leoni
3. Mara (primo dei Gruppi)
4. Rimoldi
5. Bartali
6. Diggelmann
7. Montini
8. Patti
9. classificati a pari merito un'altra trentina di corridori fra i quali tutti gli altri migliori
41. Volpi in ore 5.49'10"
42. Chiappini ore 5.50'40"
43. Colombara in ore 6 e col tempo di Colombara, Spadolini, Scappini Gino, Torchio e Mazzarella.

Ritirati Zuccotti e Saponetti.

Non partiti Didier, Bizzi, Bergamaschi.

Gran Premio della Montagna

Passo della Palade:

1. *Bartali* punti 5
2. Mollo punti 4
3. Vicini punti 3
4. Volpi punti 2
5. Cottur punti 1

La classifica generale

1. Coppi	Ore	96.44'20"
2. Mollo	»	96.47'32"
3. Cottur	»	96.56'48"
4. Vicini	»	97.1' 30"
5. Canavesi	»	97.1' 42"
6. Cecchi	»	97.1' 33"
7. Generati	»	97.9' 55"
8. De Stefanis (primo dei Gruppi)	»	97.13'42"
9. Bartali	»	97.30'19"
10. Simonini (secondo dei Gruppi)	»	97.32'29"
11. Benente	»	97.34'29"
13. Rogora	»	97.37'6"
14. Vignoli (terzo dei Gruppi)	»	97.42'34"
15. Marabelli	»	97.48'6"

Ultimo classificato Scappini Gino 47.o in ore 100.52'57".

Classifica generale del Gran Premio della Montagna dopo 7 traguardi:

1. *Bartali* punti 20 - 4 vittorie
2. Coppi punti 20
3. Mollo punti 13
4. Vicini e Cecchi punti 10
6. Cottur e Volpi punti 7
8. De Stefanis punti 5
9. Benente e Diggelmann punti 2
11. Marabelli e Canavesi punti 1.

FILIPPO STEFANI

L'Egitto combatterà se sarà attaccato

IL CAIRO, 7 sera

L'Egitto attende — si potrebbe dire — con rassegnazione gli sviluppi della situazione e lentamente prende le misure per far fronte ad un eventuale conflitto. Un portavoce del Governo ha dichiarato: « Il destino dell'Egitto è legato a quello della Gran Bretagna e della Francia. Se sarà attaccato l'Egitto combatterà non soltanto perchè ha firmato nel 1936 un Trattato d'amicizia e di alleanza con la Gran Bretagna, ma anche per difendere la sua indipendenza ».

Nei circoli autorevoli si sostiene la opportunità di procedere alla smobilitazione del Cairo. La capitale egiziana verrebbe dichiarata città aperta con lo scopo di sollevare tutto il mondo islamico contro quel qualsiasi Paese che la facesse eventualmente bersaglio di bombardamenti aerei. Su questo argomento vi sono state recentemente discussioni con le autorità britanniche.

Mussolini si compiace con i dirigenti del Banco di Roma

ROMA, 7 sera

Il Duce ha ricevuto il prof. Guarnieri ed il gr. uff. Veroi, rispettivamente presidente ed amministratore delegato del Banco di Roma, i quali gli hanno fatto omaggio di un'interessante pubblicazione sulle creazioni monetarie e bancarie italiane dall'Impero di Roma all'Impero Fascista, edita dal Banco in occasione della prima Mostra triennale delle Terre d'Oltremare.

Essi hanno poi riferito sul favorevole andamento dell'Istituto e in particolare sull'attività delle filiali dell'Impero e del Mediterraneo.

Il Duce ha espresso il suo gradimento per l'importante pubblicazione che mette in giusta evidenza, in questo particolare momento storico dell'Impero Fascista, l'azione e le realizzazioni conseguite dall'Impero di Roma anche nel campo monetario e bancario; si è compiaciuto dell'attività del Banco di Roma nei vari settori ed ha tracciato le direttive per il lavoro futuro.

Provvedimenti approvati dalla Commissione del bilancio

ROMA, 7 sera

La Commissione generale del bilancio si è riunita oggi sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo e con l'intervento dei Ministri delle finanze e dei LL. PP. Oggetto di esauriente discussione alla quale hanno partecipato oltre al Ministro dei lavori pubblici, il Presidente della Commissione ed i consiglieri nazionali Armenise, Borgatti, Bruni, Giarratana e Scotti è stato il provvedimento recante maggiore assegnazione di fondi per la sistemazione del Tevere e per la costruzione dell'aereoidroscalo alla Maffiana provvedimento che è stato approvato. La Commissione ha poi preso in esame ed approvati quattro disegni di legge concernenti variazioni ai bilanci 1939-1940 di taluni ministeri e prelevamenti dal fondo di riserva sui quali hanno riferito Bolzon, Capri, Cruciani, Giglioli.

I rapporti italo-bulgari

SOFIA, 7 sera

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto il ministro d'Italia conte Magistrati e lo ha intrattenuto in lungo cordiale colloquio.

L'ambasciatore di Gran Bretagna a Mosca Sir Cripps ha conferito col Presidente del Consiglio e col ministro degli esteri trovandosi di passaggio per Sofia. Il diplomatico britannico partirà domani per Bucarest e farà ritorno a Sofia lunedì per prendere l'aeroplano per Mosca. In questi circoli politici si precisa che i colloqui del diplomatico inglese con i membri del Governo bulgaro hanno carattere informativo.

Un altro arresto in Francia

PARIGI, 7 sera

La Prefettura di polizia comunica che un sesto arresto ha fatto seguito a quelli dei cinque noti esponenti di estrema destra arrestati sotto l'accusa di aver complottato contro la sicurezza dello Stato. Il sesto arrestato è Thierry di Ludre, noto pure come filonazista e antisemita.

Il Ministro Darrè a Napoli

NAPOLI, 7 sera

Proseguendo nelle sue visite a Capua, il Ministro Darrè ha visitato l'impianto idrovoro di Mazzaparra, vivamente compiacendosi e interessandosi alle imponenti opere di appoderamento e di sistemazione dei rurali. Tra vibranti manifestazioni di entusiasmo da parte dei rurali, della cittadinanza e delle maestranze inneggianti e al Fuehrer, il Ministro Darrè, accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste Tassinari, dal Sottosegretario Nannini, dal Presidente dell'O. N. C. e dalle altre gerarchie, ha lasciato quindi Capua giungendo poco dopo mezzogiorno a Napoli, dove si è subito recato alla Reggia per firmare nel registro. Successivamente l'Eccellenza Darrè si è recato a visitare la Mostra triennale delle terre di Oltremare, ricevuto dal Commissario Governativo Cons. Naz. Tecchio. Alla fine della visita il Ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich ha espresso al Commissario Governativo il suo vivo compiacimento per la grandiosa rassegna. Quindi il Ministro tedesco, col suo seguito, è intervenuto ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste italiano.

Il viaggio di Durrè

"in questi giorni di vigilia,,

BERLINO, 7 sera

Nel commentare la visita del Ministro del Reich per l'alimentazione, Walter Durrè, in Italia, il *Voelkischer Beobacter* sottolinea che il viaggio «in questi giorni di vigilia» in Italia acquista un significato particolare dati gli importantissimi compiti che sono affidati in una guerra moderna agli uomini responsabili del fronte dell'alimentazione nazionale.

Viaggi transatlantici

WASHINGTON, 7 sera

Mentre il dipartimento di Stato ha annunciato che il transatlantico « Washington » non compierà il progettato viaggio a Genova, si apprende che il transatlantico *Manatham* atteso a New York fra i prossimi giorni ripartirà come prestabilito per Napoli.

Bollettino del tempo

ROMA, 7 sera

Il Bollettino meteorologico di oggi reca i seguenti dati:

ROMA: massima 25,5; minima 15,2.
MILANO: massima 26,1; minima 15,8.
TORINO: massima 24,1; minima 15,0.
GENOVA: massima 25,0; minima 19,8.
SANREMO: massima 24,4; minima 18,2.
TRIESTE: massima 24,4; minima 17,4.
BOLOGNA: massima 25,1; minima 19,6.
FIRENZE: massima 26,3; minima 16.
RIMINI: massima 21,8; minima 14,8.
ANCONA: massima 21,5; minima 17,3.
FOGGIA: massima 21,4; minima 13,2.
BARI: massima 21,4; minima 16,2.
LECCE: massima 23,6; minima 14,4.
TARANTO: massima 24,0; minima 15,2.
MESSINA: massima 24,5; minima 17,4.
CAGLIARI: massima 28; minima 17.
SASSARI: massima 26; minima 14,8.
TRIPOLI: massima 27,8; minima 15,3.
RODI: massima 22,1; minima 18,7.
LIDO ROMA: massima 26,0; minima 14.
ROMA: alle ore 12, 24,4.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

In tutti i casi la Magnesia Bisurata vi aiuterà

Uno stomaco normale dovrebbe digerire senza difficoltà le pietanze più pesanti che si trovano sulla lista. Tuttavia coll'età la digestione diventa una funzione sempre più delicata ed è perciò necessario prendere delle precauzioni speciali per evitare delle conseguenze dolorose. Anche se i pasti sono dei più semplici, ciò nondimeno non sono i più adatti per voi. Anche se mangiate con discrezione, potrete soffrire di male di stomaco. Questo però potrete facilmente evitare col prendere una piccola dose di polvere, oppure da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo i pasti. Il dolore che sentite è generalmente prodotto da ipercloridria, ossia soverchia acidità di stomaco. In pochi minuti la Magnesia Bisurata neutralizzerà quest'eccesso d'acidità, calmerà la mucosa irritata e vi procurerà una digestione sana e normale. Al primo malessere digestivo, prendete della Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Aut. Pref. Firenze N. 45775-Div. 5; 30-11-39-XVIII.)